

ATO TOSCANA SUD
AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA
DEI RIFIUTI URBANI
ASSEMBLEA DEL 9 DICEMBRE 2021
INIZIO SEDUTA ORE 15,10
LA SEDUTA SI SVOLGERA' IN MODALITA' DI VIDEO CONFERENZA SULLA
PIATTAFORMA ZOOM

Assume la Presidenza dell'Assemblea, il Presidente, Sindaco di Arezzo, Ing. Alessandro Ghinelli.

Sono altresì presenti il Direttore Generale Dottor Paolo Diprima.

La Presidente del Consiglio Direttivo, Dottoressa Alessandra Biondi.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Dottoressa Angela Barbi.

La seduta si terrà in videoconferenza sulla piattaforma Zoom, che consente ai partecipanti anche l'intervento orale oltreché scritto in chat.

Viene inoltre consentita la possibilità di partecipare in presenza fisica per i Sindaci o loro delegati, che preferissero tale opzione, presso la sede fisica della sala conferenza di AISA Impianti in Arezzo San Zeno.

Parla voce non identificata:

<< Buonasera. >>

Parla voce non identificata:

<< Buonasera. >>

Parla il Vice Sindaco Luca Pallini – Comune di Manciano:

<< Salve sono Luca Pallini, il Vice Sindaco di Manciano, perché Daniela Vignali, purtroppo, sta facendo dei controlli non può esserci. Quindi, cercherò di dare il mio contributo.>>

Parla voce non identificata:

<< Buonasera. >>

Parla voce non identificata:

<< Buonasera. >>

Parla voce non identificata:

<< Buonasera. >>

Parla voce non identificata:

<< Buonasera a tutti. Buonasera. >>

Parla voce non identificata:

<< Buonasera, scusate, ma non sento nulla. >>

Parla voce non identificata:

<< Credo non sia iniziata. >>

Parla voce non identificata:

<< Ah, perfetto, grazie. Scusi. >>

Parla la Segretaria Dottoressa Barbi:

<< Intanto a fare l'appello per vedere se si è raggiunta la maggioranza. Allora:

ABBADIA SAN SALVATORE

NESSUNA RISPOSTA

ANGHIARI

NESSUNA RISPOSTA

ARCIDOSO

NESSUNA RISPOSTA

E' presente Arcidosso? >>

Parla il rappresentante del Comune di Santa Fiora.:

<< No, delega Santa Fiora. >>

Parla la Segretaria Dottoressa Barbi:

<< Sì. E quindi è presente Santa Fiora per Arcidosso? >>

Parla il rappresentante del Comune di Santa Fiora:

<< Sì. >>

Parla la Segretaria Dottoressa Barbi:

<< AREZZO

NESSUNA RISPOSTA

ASCIANO PRESENTE

BADIA TEDALDA NESSUNA RISPOSTA

RUMORI E VOCI DI SOTTOFONDO DURANTE L'APPELLO NOMINALE A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI.

BIBBIENA PRESENTE. >>

Parla voce non identificata:

<< Si può chiedere il microfono? Ci sono rumori di fondo. Grazie. >>

Parla la Segretaria Dottoressa Barbi:

<< BUCINE PRESENTE

BUONCONVENTO PRESENTE

CAMPAGNATICO NESSUNA RISPOSTA

CAMPIGLIA MARITTIMA NESSUNA RISPOSTA

CAPALBIO PRESENTE

CAPOLONA NESSUNA RISPOSTA

Capalbio presente.

CAPOLONA NESSUNA RISPOSTA

CAPRESE MICHELANGELO NESSUNA RISPOSTA

CASOLE D'ELSA PRESENTE

CASTAGNETO CARDUCCI	NESSUNA RISPOSTA
CASTEL DEL PIANO	PRESENTE
CASTELFOCOGNANO CON S. NICCOLO'	PRESENTE >>

Parla il rappresentante del Comune di Castel San Niccolò:

<< Sì, presente con delega, sono Castel San Niccolò. Ho anche la delega di Chiusi, Pitignano. Ah, perfetto. >>

Parla la Segretaria Dottoressa Barbi:

<< Sì. Anche di Chiusi? Anche di Chiusi. >>

Parla il rappresentante del Comune di Castel San Niccolò:

<< Chiusi de La Verna sì. >>

Parla la Segretaria Dottoressa Barbi:

<< Okay. Quella non ci risultava.

CASTELFRANCO PIAN DI SCO	NESSUNA RISPOSTA
CASTELLAZZARA	PRESENTE
CASTELLINA IN CHIANTI	NESSUNA RISPOSTA
CASTELNUOVO BERARDENGA	PRESENTE
CASTIGLION FIBOCCHI	PRESENTE
CASTIGLION FIORENTINO	PRESENTE
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	NESSUNA RISPOSTA

CASTIGLIONE D'ORCIA NESSUNA RISPOSTA

CAVRIGLIA PRESENTE

CETONA CON SARTEANO PRESENTE >>

Parla il rappresentante del Comune di Sarteano:

<< Sì, Cetona ha la delega a Sarteano. >>

Parla la Segretaria Dottoressa Barbi:

<< Sì, sì.

CHIANCIANO TERME NESSUNA RISPOSTA

CHITIGLIANO PRESENTE

Quindi, Chitigliano lo metto presente con Castel San Niccolò.

CHIUSDINO PRESENTE

CHIUSI PRESENTE

CHIUSI DE LA VERNA PRESENTE

CINIGIANO PRESENTE

CIVITELLA IN VAL DI CHIANA PRESENTE

CIVITELLA PAGANICO

Civitella Paganico sta arrivando.

COLLE DI VAL D'ELSA PRESENTE

CORTONA	NESSUNA RISPOSTA
FOIANO DELLA CHIANA	PRESENTE
FOLLONICA	NESSUNA RISPOSTA
GAIOLE IN CHIANTI	NESSUNA RISPOSTA
GAVORRANO	PRESENTE
GROSSETO	NESSUNA RISPOSTA
ISOLA DEL GIGLIO	PRESENTE
LATERINA PERGINE V.NO	NESSUNA RISPOSTA
LORO CIUFFENNA	NESSUNA RISPOSTA
LUCIGNANO	PRESENTE
MAIANO IN TOSCANA	NESSUNA RISPOSTA
MANCIANO	PRESENTE
MARCIANO DELLA CHIANA	NESSUNA RISPOSTA
MASSA MARITTIMA	PRESENTE
MONTALCINO	NESSUNA RISPOSTA
MONTE ARGENTARIO	PRESENTE
MONTE SAN SAVINO	NESSUNA RISPOSTA
MONTE MIGNAIO	PRESENTE

Monte Mignaiò con Castel San Niccolò, presente.

MONTEPULCIANO	PRESENTE
MONTERCHI	NESSUNA RISPOSTA
MONTERIGGIONI	PRESENTE

MONTERONI D'ARBIA PRESENTE

Monteroni D'Arbia con Buonconvento.

MONTEROTONDO MARITTIMO NESSUNA RISPOSTA

MONTEVARCHI PRESENTE

MONTICIANO NESSUNA RISPOSTA

MONTIERI NESSUNA RISPOSTA

MURLO NESSUNA RISPOSTA

ORBETELLO PRESENTE

ORTIGNAGNO RAGGIOLO PRESENTE

Ortignano Raggiolo con Castel San Niccolò.

PIAN CASTAGNAIO NESSUNA RISPOSTA

PIENZA NESSUNA RISPOSTA

PIEVE SANTO STEFANO PRESENTE

PIOMBINO NESSUNA RISPOSTA

PITIGLIANO NESSUNA RISPOSTA

POGGIBONSI NESSUNA RISPOSTA

POPPI NESSUNA RISPOSTA

PRATOVECCHIO STIA NESSUNA RISPOSTA

RADDA IN CHIANTI NESSUNA RISPOSTA

RADICONFANI NESSUNA RISPOSTA

RADICONDOLI	NESSUNA RISPOSTA
RAPOLANO TERME	PRESENTE
ROCCALBEGNA	PRESENTE
ROCCASTRADA	PRESENTE
SAN CASCIANO	PRESENTE

San Casciano è presente con Sarteano.

SAN GIMIGNANO	NESSUNA RISPOSTA
SAN GIOVANNI V.NO	PRESENTE >>

Parla il Rappresentante del Comune di San Gimignano:

<< San Gimignano presente. Scusate. >>

Parla la Segretaria Dottoressa Barbi:

<< Ah, sì.

SAN QUIRICO D'ORCIA	PRESENTE
SAN VINCENZO	NESSUNA RISPOSTA
SAN SEPOLCRO	NESSUNA RISPOSTA
SANTA FIORA	PRESENTE

San Sepolcro è presente? Mi hanno detto che..ah, forse, ora non è più collegato.
Quindi, Sarteano sì.

SARTEANO	PRESENTE
SASETTA	NESSUNA RISPOSTA
SCANSANO	NESSUNA RISPOSTA
SCARLINO	PRESENTE
SEGGIANO	PRESENTE
SEMPRONIANO	NESSUNA RISPOSTA
SIENA	NESSUNA RISPOSTA
SINALUNGA	NESSUNA RISPOSTA
SORANO	NESSUNA RISPOSTA
SOVICILLE	PRESENTE
SUBBIANO	PRESENTE
SUVERETO	NESSUNA RISPOSTA
TALLA	NESSUNA RISPOSTA
TERRANUOVA BRACCIOLINI	PRESENTE
TORRITA DI SIENA	PRESENTE
TREQUANDA	NESSUNA RISPOSTA

Trequanda è presente? Mi pareva di averlo visto. Allora, Capolona..>>

BREVE INTERRUZIONE.

Parla il rappresentante del Comune di San Sepolcro:

<< Ci sentite? Sentite San Sepolcro? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì. >>

Parla voce non identificata:

<< Sì, sì. >>

Parla il rappresentante del Comune di San Sepolcro:

<< Grazie. >>

Parla voce non identificata:

<< Partono? >>

Parla voce non identificata:

<< No, sta facendo l'appello. >>

Parla voce non identificata:

<< Ancora no? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Iniziamo, quindi, alle 15,10. Mi date la percentuale di quote presenti? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili). >>

Parla il rappresentante del Comune di Sinalunga:

<< Sinalunga presente. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Va bene. I numeri li metteremo poi nel verbale. Possiamo cominciare perché è già tardi. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Superiore all'80. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Superiore all'80%. E con quante teste? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) 62. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< 62, benissimo.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA E/O DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.

Allora, io non ho da fare comunicazioni, non so se l'ha da fare la Presidente. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< No, assolutamente. Possiamo procedere. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Mi dice di no. Quindi, cominciamo con la pratica, che è la prima da discutere, il n. 2 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 – BANDI MITE CON FONDI DEL PNRR PER IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI PER LA GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE E PER LA REALIZZAZIONE ED AMMODERNAMENTO DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO E RECUPERO.

Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno a tutti e grazie per la vostra nutrita presenza. Abbiamo quattro proposte di delibera, sulle quali credo la condivisione, almeno nelle pre-assemblee, sia abbastanza ampia. Mentre ci soffermeremo di più sull'ultima delibera, che, come tutte le delibere, che riguardano gli effetti sulla TARI..>>

Parla voce non identificata:

<< Scusate, si sente pianissimo. >>

Parla voce non identificata:

<< Confermo. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Direttore, sposti il microfono da dietro il computer. Provi ora. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Pronto, mi sentite meglio? Mi sentite meglio? >>

Parla voce non identificata:

<< Direi di sì. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ecco qua. Bene. >>

Parla voce non identificata:

<< Sì, sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Dicevo che oggi abbiamo cinque delibere all'ordine del giorno: le prime quattro credo che abbiano trovato, almeno nelle pre-assemblee, una sostanziale condivisione e quindi credo che potremmo fare in tempi relativamente veloci. Mentre, dedicheremo più tempo all'ultima delibera, che riguarda i criteri di ripartizione comunale del PEF complessivo e che quindi impatta sulla TARI, è quindi un argomento sicuramente più sensibile, per cui, probabilmente, ci saranno anche

dei confronti più ampi come testimoniato anche da degli ordini del giorno che ci sono pervenuti e che poi tratteremo quando parleremo di questo punto.

Andando, però, per ordine secondo l'ordine del giorno, il primo argomento riguarda i bandi del Ministero per la transizione ecologica con fondi del PNRR, cioè del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, i fondi europei. E questa delibera ha lo scopo di attivare formalmente tutte le iniziative che, da un punto di vista, informale, si sono già sviluppate per individuare tutta una serie di progetti, con i nostri gestori, sia il gestore SEI Toscana, sia i gestori degli impianti, per realizzare degli investimenti ammissibili ai finanziamenti del PNRR. Questa opportunità arriva in un momento in cui, comunque, era in atto, in stato molto avanzato, sia presso SEI Toscana, sia presso i gestori degli impianti, dei progetti importanti di investimento. SEI Toscana come..(RUMORI E VOCI FUORI MICROFONO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI)..sapete ha presentato sul Piano Industriale, che vogliamo trasformare in un piano di riorganizzazione dei servizi per tutti i Comuni, attraverso le AOR, attraverso le Aree Territoriali Omogenee. E' in atto un confronto molto capillare. Entro il mese di gennaio abbiamo l'obiettivo di approvare questo Piano di Riorganizzazione dei Servizi, che produrrà dei fabbisogni di investimento, ad esempio nei nuovi cassonetti ad accesso controllato con caricamento verticale, nei nuovi centri di raccolta, diciamo una gamma molto ampia di investimenti, che è ammissibile ai finanziamenti del PNRR. E quindi l'occasione di approvare il Piano di Organizzazione e Servizi e di presentare al Ministero la richiesta di finanziamento di tutti gli investimenti necessari. Questo, se ottenuto, avrebbe un effetto molto potente sulle tariffe, perché consentirebbe di pagare alcuni investimenti non a carico delle tariffe appunto, ma utilizzando i fondi dello Stato. Questo vale sia per quanto riguarda la riorganizzazione del servizio in SEI Toscana, ma anche alcuni impianti, e l'impianto di AISA, che è dove ci troviamo adesso, che andrà a realizzare un bio digestore, e ad implementare anche delle linee di trattamento..(VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI)..a recupero. Quindi, ci sono..>>

Parla voce non identificata:

<< E' possibile tenere chiuso il microfono, per cortesia? Non si sente nulla.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ecco, dicevo che sia per quanto riguarda il gestore SEI Toscana, sia per quanto riguarda il gestore degli impianti, tutti i gestori degli impianti si sono mossi su nostro input per, o si erano già mossi, presentando alla Regione dei progetti, in alcuni casi già approvati dalla Regione, come quello di AISA Impianti, come quello di Siena Ambiente per il nuovo bio digestore anaerobico per le nuove linee di trattamento a recupero. Quindi, che sono, ormai, in una fase molto avanzata non solo di autorizzazione regionale, ma anche di progettazione esecutiva, e quindi credo hanno ottime probabilità di poter essere ammesse ai finanziamenti. Ma abbiamo cercato di coinvolgere tutto il territorio, quindi anche Futura per quanto riguarda il grossetano, con una linea di bio digestione, e anche altri impianti innovativi, che possono essere ammessi al finanziamento.

Quindi, questa delibera ha lo scopo di, innanzitutto, prendere atto del Piano di Interventi che noi abbiamo cominciato a fare una ricognizione, presentata anche in una apposita riunione alla Regione con l'Assessore Monni, da cui dovrebbero arrivare investimenti, che, almeno ad un primo esame, potrebbero arrivare anche ai 50 milioni di Euro, sui vari fronti interessati. Pensate che per ogni AOR, solamente il piano di riorganizzazione dei servizi, dovrebbe portare ad investimenti di 1.000.000 ed oltre di cui, appunto, un milione finanziabile dal PNRR. Quindi, la delibera, in sostanza, che cosa prevede? Prevede di attribuire la rilevanza prioritaria a queste attività perché, ovviamente, l'interesse che abbiamo tutti per ottenere questi fondi è assolutamente prioritario elencando tutti i vari interventi previsti, sia del Gestore SEI Toscana, del gestore degli impianti. Di conferire ogni incarico al Consiglio Direttivo e al Direttore, per rispettare le attività necessarie, per la presentazione di queste proposte, che devono essere presentate entro il 12 di febbraio. Di delegare i gestori alla presentazione delle proposte di loro competenza, fermo restando, però, che il soggetto destinatario dei fondi è l'ATO e che sarà ATO, nel caso auspicabile si ottenessero questi fondi, a riceverli e a controllare le modalità di utilizzo di questi fondi.

Poi, c'è una parte finale che adegua il piano degli obiettivi, inserendo proprio questa attività che, come tutti condividiamo essere prioritario, intraprendere gli obiettivi del 2021.

Ecco, su questo ho tenuto in genere delle ampie condivisioni, quindi se non ci fossero..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ci sono richieste di chiarimento o interventi? >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Guardi, Direttore, solo una cosa. Isola del Giglio. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Isola del Giglio. >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Allora, questi sono i bandi MITE nel senso quelli, appunto, che diceva su cui dobbiamo fare delle domande e sono in concorrenza ad altri ATO. Sono quelli validi sul tutto il territorio. Quindi l'ATO farà delle, parteciperà a questi bandi. Perché, come le avevo scritto via mail, come Comune noi percepiremo anche altri fondi, tendenzialmente spendibili per gli stessi, per la gestione circolare dei rifiuti. E' un programma un corso di definizione, dedicato alle isole minori, che però è un'altra partita. Con questo non c'entra niente e su questo siamo già in contatto con SEI Toscana. Quindi, ho capito bene. Perfetto. L'unica cosa, che non capisco, da tutto questo, e poi, va beh, l'approfondiremo nelle delibere seguenti, ma è come questi contributi si andranno a riflettere poi in tariffa. Perché? Perché nelle, nelle delibere dopo, mi sembra proprio nella prossima, si dice che, in realtà, poi la ripartizione tra i Comuni sarà fatta esclusivamente secondo quello che ha scritto nel contratto di servizio. Ora, posto che di questo ne parleremo nella prossima riunione, però, quello che mi preme è: questi fondi, come sarà data evidenza sia nel Bilancio del gestore che sia nei futuri PEF comunali perché va da sé che se noi comuni prendiamo dei fondi per fare tutti questi impianti, devono essere integralmente scomputati dalle tariffe. Questo è pacifico che dobbiamo avere un sistema di controllo di questo tipo. Non possiamo ammettere, ad esempio, degli ammortamenti su dei beni che sono

stati acquisiti con dei contributi pubblici. Quindi, stiamo attenti a questo. Non so se abbiamo già previsto delle modalità particolari di controllo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, allora nelle delibere di oggi non si parla mai di come ripartire questi fondi.>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Esatto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< E, per tutta una serie di motivi, tra cui aggiungiamo quello scaramantico, eh, aspetterei di avere i soldi prima di..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Di avere i soldi. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<<..parlare come ripartirli. Quindi, adesso corriamo per prendere i soldi. Questo è l'obiettivo. >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Va bene. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene? Se è chiarito questo, possiamo mettere ai voti e facciamo..>>

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<< Presidente, scusami. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego.>>

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<< Sono Silvia. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ciao Silvia. >>

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<< Ciao. Volevo sapere una cosa: dal momento che questi, se li prenderemo, vanno all'ATO, no? E all'ATO spetta poi di imputare al gestore la progettazione, che va per ogni AOR. Io mi chiedevo: il gestore è in grado di presentare, per quanto riguarda la sua parte, questa progettualità entro, se non erro, il 12 febbraio? Perché, non so, magari l'impegno può essere, insomma, non indifferente. Era una domanda giusto per saperlo perché..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Certo. >>

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<<..io con SEI Toscana ho sempre problemi temporali. Io non ho mai rispettato un crono programma con loro. Per cui, sono un po' preoccupata e mi dispiacerebbe di non partecipare per avere, insomma, dei soldi da poi stornare sulla tariffa. Questa era la mia domanda. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, la risposta è..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Risponde il Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<<..connessa al Piano, prima Piano Industriale di SEI, poi piano di riorganizzazione dei servizi che, fortunatamente, abbiamo avviato ben prima del bando MITE. Perché, se SEI Toscana avesse dovuto partire quando è uscito il bando MITE, a settembre, anch'io avrei avuto mille dubbi che ce l'avesse fatta. Però, fortunatamente, era partita indipendentemente. SEI Toscana, sulla base delle nostre sollecitazioni, qui il Presidente e la Presidente sono, si ricordano una riunione che c'è stata, appena arrivato il management nuovo di SEI, espresso da IREN, abbiamo chiesto appositamente di farci il Piano Industriale. Cioè la richiesta del Piano Industriale è sempre stata da parte di ATO un pungolo. Loro, finalmente, con il nuovo management di SEI l'hanno fatto, l'hanno presentato a luglio, poi è partita tutta la valutazione presso le singole AOR al livello territoriale e arriviamo adesso con un lavoro in gran parte già fatto. Quindi, l'ultima cosa che manca a SEI è sostanzialmente di fare le schede, poco più. Ecco, quindi, sarei, naturalmente è da un mese che parliamo con SEI, si trovano ad avere una base pronta per le finalità, che precedentemente avevano attivato e quindi dovrebbero farcela, ecco, perché partono non da zero, ma dal 90% del lavoro fatto.>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Esatto. Bene. >>

Parla il rappresentante del Comune di Manciano:

<< Scusate. Posso un secondo? Manciano. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. Prego. Prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Manciano:

<< Ricollegandomi anche a quello che ha detto la collega poco fa, io ho capito, e questo mi preme, probabilmente, può darsi dico anche una cavolata, però mi preme capire, per il discorso di SEI Toscana che abbiamo detto, che non rispetta poi quelli che sono i tempi e quant'altro. Allora, mi sembra che è stato detto che con i fondi del PNRR verranno, sono ammissibili anche contributi per quanto riguarda il cassonetto intelligente, piuttosto che la raccolta, eh. Però, poi, c'è stata una frase che mi ha lasciato un attimo perplesso, cioè, di modo che se i fondi arrivano non vanno in tariffa. Quindi, la domanda è: ma se il Comune fa un investimento, come noi abbiamo dato il via a fare l'ultima Giunta, quindi andare su tutto il territorio a posizionare, come altri Comuni, che hanno fatto, Orbetello ed altri, nel nostro comprensorio, i cassonetti intelligenti, vanno in tariffa l'investimento, oppure rimane quello che è il piano che è stato mandato? Punto di domanda. Cioè non aumentano più di tot perché, comunque, l'investimento è un'altra cosa, oppure l'investimento va in tariffa? Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, il piano di investimenti fatto da SEI, prima dei fondi del PNRR, prevede anche un piano economico finanziario che dava anno per anno qual era il totale complessivo dei costi al livello d'ambito e, se vi ricordate, questi costi da quando il Piano Industriale entrerà a regime, e considerato che con il metodo ARERA l'applicazione sulle tariffe slitta di due anni, quindi dal 2024 il Piano Economico e

Finanziario di SEI dava un sostanziale stabilità dei costi complessivi. Quindi, l'intervento sottostante il Piano Industriale, è quello di fare sì degli investimenti, ma in sostituzione di altre forme, come il noleggio, o consumi di manodopera eccessivi, che portano attualmente a dei costi elevati. Il PNRR, su questa proiezione di tendenziale stabilità dal momento in cui partirà gli effetti del Piano Industriale, potrebbe portare, e tutti ci auguriamo che porti, un ulteriore miglioramento, cioè quello di dire che gli investimenti non sono più a carico delle tariffe, ma sono finanziati in tutto o in parte dal PNRR. >>

Parla il rappresentante del Comune di Manciano:

<< Quindi, mi scusi, e chiudo, in definitiva allora fino a che non ci saranno i fondi del PNRR, le tariffe rimarranno quelle che ci ha comunicato SEI Toscana, cioè, per esempio, il 5% circa di aumento fino al 2024, che, comunque, lo sarà per tutti. Dopo di che, se verranno presi i fondi del PNRR, diminuiranno ulteriormente. Ho capito bene? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Esatto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Mi sembra una buona sintesi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Esattamente. Esattamente. >>

Parla il rappresentante del Comune di Manciano:

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Allora, credo che possiamo passare alla votazione. Chi è che procede con l'appello nominale? Direttore? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, sì. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA FAVOREVOLE

ARCIDOSO FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Arcidosso:

<< Parlo come Santa Fiora. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì. Sì, sì.

AREZZO FAVOREVOLE

ASCIANO FAVOREVOLE

BIBBIENA FAVOREVOLE

BUCINE FAVOREVOLE

BUONCONVENTO FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Buonconvento:

<< Favorevole. C'ho anche la delega per Monteroni, eh. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Adesso, adesso chiamiamo, adesso chiamiamo. Andiamo in ordine alfabetico.>>

Parla il rappresentante del Comune di Buonconvento:

<< Bene. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CAPALBIO NESSUNA RISPOSTA

CAPOLONA FAVOREVOLE

CASOLE FAVOREVOLE

CASTEL DEL PIANO NESSUNA RISPOSTA

CASTEL FOCOIGNANO FAVOREVOLE

CASTEL SAN NICCOLO' FAVOREVOLE

CASTELAZZARA FAVOREVOLE

CASTELNUOVO BERARDENGA FAVOREVOLE

CASTIGLION FIBOCCHI FAVOREVOLE

CASTIGLION FIORENTINO FAVOREVOLE

CAVRIGLIA ASTENUTO

CETONA FAVOREVOLE

CHITIGNANO	FAVOREVOLE
CHIUSSANO	FAVOREVOLE
CHIUSI DE LA VERA	FAVOREVOLE
CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA VAL DI CHIARA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
FOIANO DELLA CHIARA	FAVOREVOLE
FOLLONICA	FAVOREVOLE
GAVORRANO	FAVOREVOLE >>

Parla voce non identificata:

<< Chiedo scusa. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< GROSSETO	FAVOREVOLE
ISOLA DEL GIGLIO	FAVOREVOLE
LUCIGNANO	FAVOREVOLE
MANCIANO	FAVOREVOLE
MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTALCINO	NESSUNA RISPOSTA
MONTE ARGENTARIO	FAVOREVOLE
MONTE SAN SAVINO	NESSUNA RISPOSTA

No, Monte San Savino non c'è.

MONTE MIGNAIO	FAVOREVOLE
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE
MONTERIGGIONI	FAVOREVOLE
MONTERONI D'ARBIA	FAVOREVOLE>>

Parla il rappresentante del Comune di Monteroni D'Arbia:

<< Favorevole. C'ho delega per (parola non comprensibile) Conti di Buonconvento.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
ORBETELLO	FAVOREVOLE
ORTIGNANO RAGGIOLO	FAVOREVOLE
PIEVE SANTO STEFANO	FAVOREVOLE
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RAPOLANO TERME	FAVOREVOLE
ROCCALBEGNA	FAVOREVOLE
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO DEI BAGNI	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI VALDARNO	ASTENUTO
SAN QUIRICO D'ORCIA	FAVOREVOLE

SAN SEPOLCRO	FAVOREVOLE
SANTA FIORA	FAVOREVOLE
SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO	FAVOREVOLE
SEGGIANO	FAVOREVOLE
SIENA	FAVOREVOLE
SINALUNGA	FAVOREVOLE
SOVICILLE	FAVOREVOLE
SUBBIANO	NESSUNA RISPOSTA
TORRITA DI SIENA	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Torrita di Siena:

<< Favorevole e io ho anche delega di Trequanda. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene. >>

Parla il rappresentante del Comune di Cortona:

<< Direttore, non è stata chiamata Cortona. >>

Parla il rappresentante del Comune di Chiusi:

<< E neanche Chiusi. >>

Parla il rappresentante del Comune di Laterina Pergine V.no:

<< E neanche Laterina Pergine Valdarno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, Cortona. >>

Parla il rappresentante del Comune di Cortona:

<< Favorevole. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Laterina Pergine Valdarno. >>

Parla il rappresentante del Comune di Laterina Pergine Valdarno:

<< Favorevole. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Poi c'è Chiusi. Chiusi. >>

Parla il rappresentante del Comune di Chiusi:

<< Favorevole. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< E Terranuova, Terranuova Bracciolini? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Terranuova Bracciolini. >>

Parla voce non identificata:

<< Non gli funziona l'audio. Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Favorevole. >>

Parla voce non identificata:

<< Anche Capalbio è favorevole. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Capalbio è favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Capalbio favorevole. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Bene. >>

Parla il rappresentante del Comune di Chiusi:

<< E anche Chiusi favorevole, ma non è stata chiamata. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì, sì, va bene, l'abbiamo preso. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Chiusi favorevole. Bene. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Direttore, se ce l'aveva. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, sì, sì.

CASTEL DEL PIANO

NESSUNA RISPOSTA >>

BREVE INTERRUZIONE.

Parla voce non identificata:

<< Quelle sono le teste. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, approviamo il punto 2 all'ordine del giorno con: favorevoli 98% corrispondenti a 62 Comuni, che hanno votato favorevolmente. Non ci sono contrari. Ci sono due astenuti che rappresentano il 2% di quote. Quindi, la delibera è approvata a maggioranza.

Passiamo al Punto n. 3 all'ordine del giorno, cioè su:

PUNTO N. 3 – EFFETTI SUI PEF COMUNALI E AI FINI TARI DEL TRIENNIO 2022-2024 INDOTTI DALLA RIDETERMINAZIONE DELLA RIPARTIZIONE COMUNALE DEL TOTALE D'AMBITO DEL CONGUAGLIO PEF PER GLI ESERCIZI 2018 E 2019 RICALCOLATA IN APPLICAZIONE DEI DRIVER DI CONSUNTIVO.

Prego Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora questa, come le altre delibere, sono state oggetto di ampia illustrazione nelle pre-assemblee. Quindi, cerco di essere sintetico nell'espone gli aspetti principali. Questa delibera nasce dalla esigenza di chiudere la consuntivazione degli anni antecedenti l'entrata in vigore del metodo ARERA. Dal '20 in poi è entrato in vigore il metodo ARERA, ma noi avevamo ancora aperti gli anni precedenti. Fino al 2017 si sono definiti con l'accordo conciliativo, che ha portato a definire un credito di fine concessione, che pagherà il gestore subentrante. Ma per il 2018 e il 2019 non era ancora stata fatta la consuntivazione.

Il subentro del metodo ARERA, che è partito dal 2020, ha però portato a ricalcolare quanto dovuto a SEI anche per gli anni 2018 e 2019. Quindi, le partite con SEI si sono definitivamente chiuse con i conguagli a debito o a credito, e non vengono assolutamente toccate da questa delibera. Questa delibera non riguarda il corrispettivo da pagare a SEI. Questa delibera, invece, ha lo scopo di regolare, tra i Comuni, quindi sono poste a debito o a credito dei Comuni da regolare tra di loro attraverso, diciamo, l'intermediazione di ATO, ma solamente di natura finanziaria, quello che è il ricalcolo del conguaglio che si potrebbe, si sarebbe dovuto fare se, anziché avere i dati di preventivo, avessimo avuto di dati di consuntivo. Quindi, abbiamo dapprima calcolato i dati di consuntivo, secondo il contratto di servizio, sia per il '18 che per il '19, e poi abbiamo ricalcolato i conguagli applicando questi dati, sostituendo cioè quelli di preventivo, e abbiamo applicato con tutti i meccanismi del metodo ARERA che, nei primi due anni, prevedeva tutta una serie di gradualità, di fattori calmieratori della differenza. Il risultato complessivo ha portato ad accertare nei confronti dei Comuni poste a debito o a credito, il cui totale è pari a zero, che verrebbe ripartito in tre anni per delle somme che per i meccanismi di gradualità sono al massimo pari a un importo inferiore alle 40 mila Euro annue. Quindi, non c'è

nessun Comune che ha delle somme da pagare superiori ai 40 mila Euro annui. Ripeto, lo scopo di questa delibera è di dare comunque ai Comuni, che, a consuntivo, avevano una incidenza inferiore rispetto a quella calcolata a preventivo, quindi avevano un conguaglio più alto di quello risultante a consuntivo, un ristoro parziale, perché i meccanismi di gradualità del metodo ARERA prevedono che vi sia un effetto calmieratore, che, però, consente, viceversa, ai Comuni che sono a debito di vedere molto attenuato le loro posizioni debitorie. Il tutto, quindi, è illustrato nella delibera, allegato 3, che porta ad una quantificazione delle poste a debito e a credito di ciascun Comune, dove la differenza è dell'ordine di pochi migliaia di Euro, salvo alcuni casi dove arriva a 36-38 mila Euro a debito, mentre ci sono dei Comuni, come Siena in particolare, che ha invece un saldo a suo favore. Ecco, quindi, è una delibera che da un punto di vista economico non ha grossissimi impatti, però ha il significato di completare un percorso amministrativo che, come previsto dal contratto di servizio, è arrivato anche a determinare il Consuntivo, come è giusto che sia in qualsiasi procedimento, per cui, dopo avere fatto dei conti a preventivo, è giusto verificare a consuntivo come sono andate effettivamente le cose. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Ci sono richieste di chiarimento o interventi? Prego, colleghi. >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Mah, se posso, di nuovo Isola del Giglio. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Ma i dati di consuntivo, di questi anni, li ha dati SEI? Nel senso, perché io non ricordo che abbiamo mai approvato un PSE consuntivo. Cioè non mi torna. Come sono stati consuntivati questi dati? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sono stati, come previsto dal contratto, sono stati forniti da SEI, certamente.>>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Va bene. Ci torneremo sulle prossime delibere, perché uno degli ordini del giorno, che ho mandato, era proprio su questo punto di vista, su questi dati di consuntivo. E in linea generale, io, però, non capisco questa somma al livello di prossima TARI come la giustificheremo. Cioè questa che somma è? Dove andrà a finire nel PEF TARI? E' un ulteriore conguaglio, che dovremo inserire in bolletta? Cioè non capisco. Non capisco proprio. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Eh, per chi, per chi è a credito..>>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Perché io ero rimasto..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<<..è una detrazione. Per esempio, il Comune di Siena, che è a credito, è una detrazione. >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Sì, Direttore, però lì perché..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Per chi è a debito è un conguaglio che va tra le voci comunali. >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Ma lì, probabilmente, perché mi sono perso io in mezzo alle mille, ai mille cambiamenti, ai mille calcoli dei metodi ARERA. Ma io ricordavo che dei conguagli per il 2018 e il 2019 noi in tariffa li avevamo già portati. Ora, in realtà, questi sono dei conguagli basati sul consuntivo perché noi, all'epoca, l'avevamo basati sul preventivo. Cioè, ho perso qualcosa perché..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< No, no, allora..>>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<<..io ero convinto che l'avessimo già fatto questa cosa. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, questa delibera è così come dice lei. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< E' così, è così come ha detto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Come dice lei. >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Okay. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< E' così. E' così. >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Okay. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Quindi, chiude, questa chiude completamente il cerchio. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Chiude il cerchio. >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Sì. Diciamo che avremmo dovuto avere subito quelli di consuntivo e SEI ce li doveva dare. Punto. Non avremmo dovuto approvare i preventivi se proprio, proprio. Comunque, ho capito. Grazie. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Però, siamo andati avanti in qualche modo. Quindi, prendiamo il lato buono della cosa, dai. Chiudiamola, questa è la chiusura totale. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Altri? >>

Parla il rappresentante del Comune di Monteriggioni:

<< Eh, se posso io da Monteriggioni. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Vai. >>

Parla il rappresentante del Comune di Monteriggioni:

<< Ovviamente, è il Comune che, diciamo, ha un delta maggiore rispetto agli altri. Per cui, siccome mi risulta difficile, con i dati in possesso, capire da cosa è dovuto lo scostamento tra il preventivo e il Consuntivo, al netto che non credo che ci siano degli errori nella consuntivazione, ma voglio capire se ci sono stati piuttosto degli errori in fase preventiva e siccome questo avrà comunque un impatto abbastanza considerevole sulle nostre tariffe, anche se non è, diciamo, di solito, nelle mie corde, annunciò che mi asterrò in questo caso, sperando, insomma, di avere anche, magari, qualche altra spiegazione più approfondita perché credo di dovere delle spiegazioni, a mia volta, sia in Consiglio Comunale che ai cittadini. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Che ai cittadini, certo. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Giustamente. >>

Parla il rappresentante del Comune di Monteriggioni:

<< Soprattutto. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< C'ha da commentare, Direttore? Cioè sul punto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< No, no. Si era già cortesemente, mi aveva contattato e quindi noi abbiamo cominciato a mandare della documentazione, ma fissiamo sicuramente un giorno. Tra l'altro, io, domani, sono da voi a, come si ricorda, Assessore. >>

Parla il rappresentante del Comune di Monteriggioni:

<< Sì, esatto, Direttore. Quindi, magari, domani..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< E quindi, magari, domani collateralmente al tema, che abbiamo in ordine del giorno, possiamo anche scambiare due parole su quest'altro. >>

Parla il rappresentante del Comune di Monteriggioni:

<< Volentieri, se è possibile. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Va bene. Altri? Beh, mi pare di no. Dunque, possiamo passare alla votazione. Di nuovo per appello nominale. Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA FAVOREVOLE

ARCIDOSSO FAVOREVOLE

AREZZO FAVOREVOLE

ASCIANO ASTENUTO >>

Parla il rappresentante del Comune di Asciano:

<< Come da indicazione del mio Sindaco, mi astengo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< BIBBIENA ASTENUTO

BUCINE FAVOREVOLE

BUONCONVENTO FAVOREVOLE

CAPALBIO FAVOREVOLE

CAPOLONA CONTRARIO >>

Parla il rappresentante del Comune di Capolona:

<< Contrario e, come ha suggerito Monteriggioni, anche noi aspettiamo i dati per capire meglio questo conteggio. Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CASOLE D'ELSA FAVOREVOLE

CASTEL DEL PIANO NESSUNA RISPOSTA

CASTEL FOCOGNANO FAVOREVOLE

CASTEL SAN NICCOLO' FAVOREVOLE

CASTELLAZZARA ASTENUTO

DURANTE LA VOTAZIONE RUMORI E VOCI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI.

CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	ASTENUTA
CAVRIGLIA	ASTENUTO
CETONA	FAVOREVOLE
CHITIGNANO	FAVOREVOLE
CHIUSSANO	FAVOREVOLE
CHIUSI	ASTENUTO
CHIUSI DEL LA VERNA	FAVOREVOLE
CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	ASTENUTO
FOIANO	ASTENUTO
FOLLONICA	NESSUNA RISPOSTA
GAVORRANO	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Gavorrano:

<< Favorevole. Scusate, non trovo come attivare il microfono. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< GROSSETO	FAVOREVOLE
ISOLA DEL GIGLIO	ASTENUTO
LATERINA PERGINE V.NO	ASTENUTO
LUCIGNANO	FAVOREVOLE
MANCIANO	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Manciano:

<< Favorevole. E se possibile, purtroppo, io ho sostituito l'Assessore all'Ambiente, che non era presente, ma ho un'altra riunione. Delegherei il Comune di Orbetello per continuare, se è possibile. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Va bene. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Va bene. Prendiamo nota nel verbale. >>

Parla il rappresentante del Comune di Manciano:

<< Grazie mille. Buona serata a tutti. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< A voi, arrivederci. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTE ARGENTARIO	FAVOREVOLE
MONTEMIGNAIO	FAVOREVOLE
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE
MONTERIGGIONI	ASTENUTA
MONTERONI D'ARBIA	FAVOREVOLE
MONTEVARCHI	ASTENUTO >>

Parla il rappresentante del Comune di Montevarchi:

<< Montevarchi astenuto perché devo capire bene anch'io i meccanismi. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ORBETELLO	FAVOREVOLE
ORTIGNANO RAGGIOLO	FAVOREVOLE
PIEVE SANTO STEFANO	ASTENUTO
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RAPOLANO	FAVOREVOLE
ROCCALBEGNA	FAVOREVOLE
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO DEI BAGNI	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI V.NO	FAVOREVOLE
SAN QUIRICO D'ORCIA	FAVOREVOLE
SAN SEPOLCRO	ASTENUTO

DURANTE LA VOTAZIONE RUMORI E VOCI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI.

SANTA FIORA	FAVOREVOLE
SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO	FAVOREVOLE
SEGGIANO	FAVOREVOLE
SIENA	FAVOREVOLE
SINALUNGA	FAVOREVOLE
SOVICILLE	FAVOREVOLE
SUBBIANO	NESSUNA RISPOSTA

C'è Seggiano? Sì, favorevole. Seggiano favorevole.

TERRANUOVA BRACCIOLINI	NESSUNA RISPOSTA
TORRITA DI SIENA	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Torrita di Siena:

<< Favorevole, con delega anche di Trequanda. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene. A posto. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie. Allora, la delibera relativa al Punto n. 3 all'ordine del giorno è approvata con 85% di quote favorevoli corrispondenti a 48 Comuni. 1 contrario. 14% di astensione corrispondenti a 14 Comuni, che si sono astenuti. Quindi, è approvata a maggioranza.

Passiamo al Punto n. 4 all'ordine del giorno. Diciamo, punto per noi importante.

PUNTO N. 4 – BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 – APPROVAZIONE.

Per l'ente. Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, per il nostro ente sicuramente molto importante perché è la fonte, poi, della gestione finanziaria dell'anno. Non ci sono però novità nei confronti del Comune, nel senso che da quattro la contribuzione è rimasta sempre invariata. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Delle quote è la stessa. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< E quindi non vi sono impatti rispetto ai contributi a carico dei Comuni. La ripartizione di questi fondi è destinata a finanziare le attività della società, dell'ente, sia per quanto riguarda, naturalmente, il suo personale, sia per quanto riguarda i servizi esterni tra cui quelli legali che, ahimè, dobbiamo attingere ampiamente per tutte le cause legali che, purtroppo, ci sono state fatte e che abbiamo, in una precedente seduta dell'assemblea, ricordato.

Non avrei però particolari commenti su questa proposta di deliberazione, riservandomi il tempo, invece, alle due successive, che hanno invece un impatto più diretto sulle tariffe dei Comuni. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Ci sono osservazioni o richieste di chiarimenti di parte dei colleghi? Sembra di no. Quindi, sono io che allora faccio i complimenti alla struttura dell'ente e al Direttore in particolare, ma comunque a tutti, e la prego di estenderlo anche ad altri che non sono presenti, perché riuscire in questi frangenti a mantenere la quota costante nel tempo è un risultato certamente positivo. Quindi, grazie del buon lavoro svolto e passiamo, quindi, alla votazione. Allora, prego. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ringrazio il Presidente per queste parole e parto da:

ABBADIA SAN SALVATORE	FAVOREVOLE
ARCIDOSO	NESSUNA RISPOSTA
AREZZO	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Arcidosso:

<< Scusa eh, Arcidosso favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene. Favorevole Arezzo.

ASCIANO	FAVOREVOLE
---------	------------

BIBBIENA	FAVOREVOLE
BUCINE	FAVOREVOLE
BUONCONVENTO	FAVOREVOLE
CAPALBIO	FAVOREVOLE
CAPOLONA	FAVOREVOLE
CASOLE D'ELSA	FAVOREVOLE
CASTEL DEL PIANO	NESSUNA RISPOSTA
CASTEL FOCOGLIANO	FAVOREVOLE
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELLAZZARA	FAVOREVOLE
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	FAVOREVOLE
CAVRIGLIA	FAVOREVOLE
CETONA	FAVOREVOLE
CHITIGNANO	FAVOREVOLE
CHIUSDINO	FAVOREVOLE
CHIUSI	FAVOREVOLE
CHIUSI DE LA VERNA	FAVOREVOLE
CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	FAVOREVOLE

FOIANO	FAVOREVOLE
GAVORRANO	NESSUNA RISPOSTA
FOLLONICA	NESSUNA RISPOSTA >>

Parla voce non identificata:

<< Favorevole, favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Follonica. Follonica, però, anche prima non. Follonica, c'è ancora?

GROSSETO	FAVOREVOLE
GIGLIO	FAVOREVOLE
LATERINA	FAVOREVOLE
LUCIGNANO	FAVOREVOLE
MANCIANO	FAVOREVOLE ANCHE ORBETELLO. >>

Parla il rappresentante del Comune di Manciano:

<< Favorevole anche Orbetello. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, anche Orbetello.

MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTE ARGENTARIO	FAVOREVOLE
MONTE MIGNAIO	FAVOREVOLE

MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE
MONTERIGGIONI	FAVOREVOLE
MONTERONI	FAVOREVOLE
MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
ORTIGNANO RAGGIOLO	FAVOREVOLE
PIEVE SANTO STEFANO	NESSUNA RISPOSTA
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RAPOLANO	FAVOREVOLE
ROCCALBEGNA	FAVOREVOLE
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO DEI BAGNI	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI VALDARNO	FAVOREVOLE
SAN QUIRICO D'ORCIA	FAVOREVOLE
SAN SEPOLCRO	FAVOREVOLE
SANTA FIORA	FAVOREVOLE
SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO	FAVOREVOLE
SEGGIANO	NESSUNA RISPOSTA
SIENA	FAVOREVOLE
SINALUNGA	FAVOREVOLE
SOVICILLE	FAVOREVOLE
SUBBIANO	FAVOREVOLE
TERRANUOVA	FAVOREVOLE

TORRITA

FAVOREVOLE

TREQUANDA

FAVOREVOLE

Bene. Allora, sono tutti favorevoli. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Quindi, è chiuso all'unanimità. >>

Parla voce non identificata:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Confermo, benissimo. Allora..(VOCI FUORI MICROFONO)..come? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) 63 votanti. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< 63 votanti, 63 voti favorevoli, complimenti. Grazie a tutti per questa approvazione, per questa..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Fiducia. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<<..fiducia. Possiamo passare, quindi, al Punto n. 5.

PUNTO N. 5 – PROGRAMMAZIONE PER L'ESERCIZIO 2022 DEI CONFERIMENTI DI RIFIUTI INDIFFERENZIATI ED ORGANICI AGLI IMPIANTI CONVENZIONATI CON L'AUTORITA'.

Anche questa delibera molto importante. Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Questa delibera viene adottata ogni anno per programmare come e dove trattare i rifiuti prodotti nel nostro territorio, in funzione delle disponibilità che i nostri impianti, gli impianti convenzionati con l'ATO, sono in grado di soddisfare. Sapete che è in corso un importante piano di investimenti. Qui, dove ci troviamo, per esempio, ad Arezzo l'impianto di San Zeno è già stato potenziato per il compostaggio. A breve sarà avviata la realizzazione della linea di bio digestione anaerobica. Subito dopo ci sarà il potenziamento del termovalorizzatore.

Quindi, visto che abbiamo cominciato da dove ci troviamo, il territorio aretino troverà nell'impianto potenziato di San Zeno una risposta integrale al proprio fabbisogno. Questo richiederà un tempo tecnico, per completare tutti questi investimenti, già autorizzati dalla Regione, dopo una lunghissima istruttoria. E, nel frattempo, si dovranno trovare delle, dovranno, si sono trovate delle soluzioni per gestire la fase di transizione in relazione alla ormai programmata chiusura, chiusura per esaurimento delle volumetrie, nella discarica di Casarota, che sarà utilizzata fino a quando le volumetrie residue, ormai ridotte ai minimi termini, consentiranno un afflusso e nel corso del secondo trimestre, quindi entro la fine del primo semestre, cesserà la sua ricezione dei rifiuti provenienti dal territorio aretino.

L'impianto di San Zeno, che a regime dovrebbe accoglierli, avrà, però, ancora diciamo un anno, un anno e mezzo di tempo per poter completare i propri investimenti, per cui si genera una fase transitoria nella quale riusciamo a gestire con l'autosufficienza d'ambito il trattamento dei rifiuti aretini, indirizzandoli verso

due discariche di Civitella Paganico e di Abbadia San Salvatore, che sono anch'esse in corso di lavori, quindi abbiamo un cantiere veramente diffuso nei nostri cantieri, ma che dovrebbero essere pronte entro il primo semestre, quindi quando cesserà la discarica di Casarota dovrebbero esserci pronti gli ampliamenti delle due discariche, di Civitella e di Abbadia. Quindi, senza soluzione di continuità per gestire la fase transitoria, che troverà poi, invece, la situazione a regime quando tutti gli investimenti previsti dell'impianto di San Zeno saranno realizzati. Questo per il territorio aretino. Questo, naturalmente, comporterà dei trasporti e quindi dei costi di trasporto maggiori, anche per dover gestire l'arrivo di questi rifiuti in discarica, che sono indubbiamente più lontani e sono nel sud di Siena o della Provincia di Grosseto. Ma, salvo questo aspetto che indubbiamente incide, riusciamo comunque a garantire l'autosufficienza d'ambito.

C'è da dire sul territorio aretino un altro aspetto che, purtroppo, incide negativamente sulle tariffe, che è il, positivo per molti altri aspetti, venire meno dei rifiuti conferiti da ATO Centro. Sapete che in questi anni dal territorio fiorentino erano arrivati alla discarica di Casa Rota, o al selettore di Casa Rosa, comunque al polo di Casa Rota quantità di rifiuti molto rilevanti in alcuni anni, fin quasi a 100 mila tonnellate. Negli ultimi due anni il flusso si era già più che dimezzato, ma nel 2022 ATO Centro, in una riunione ufficiale del Comitato Regionale Inter-ATO ha dichiarato di avere trovato con ATO Costa, in particolare con la discarica di Peccioli, l'accordo per conferire tutti i rifiuti a quella discarica. E quindi non conferiranno più alle nostre discariche che, sicuramente, ci fa piacere perché riduce il fabbisogno di discariche dei nostri territori. Da un punto di vista tariffario, però, questo significa che una parte dei costi, che, soprattutto del selettore di Casa Rota, che fino ad adesso era posto in parte a carico di ATO Centro, e quindi i Comuni aretini ne sostenevano solo una parte, questo venire meno dei flussi da Firenze, positiva, ripeto, sotto il profilo ambientale, però genera un aggravio tariffario, proprio perché non c'è più la possibilità di ripartirlo con il territorio fiorentino. Questo è il quadro della Provincia di Arezzo.

La Provincia di Siena è anch'essa interessata da importanti investimenti, sia sulla discarica di Abbadia, come dicevo, ma soprattutto sul Polo di Cortime, di Asciano, dove sarà a brevissimo avviato i lavori di realizzazione del bio digestore anaerobico, del nuovo impianto di recupero di materia e quindi investimenti importanti che, come si diceva nella prima delibera, contiamo di finanziare con il PNRR. Questo richiederà per alcuni mesi, nel corso del 2022, una sospensione dell'utilizzo

dell'impianto, proprio per i lavori, che stiamo facendo, ma anche in questo caso riusciamo a gestire il fabbisogno con il ricorso ad altre discariche o ad altri impianti, diciamo, all'interno dell'Ambito. Ecco, devo dire che il 2022 è l'anno in cui meglio si apprezza la possibilità offerta dall'essere in un ambito di grandi dimensioni, che comporta tutta una serie di altre problematiche, che ben conosciamo, ma che quando parliamo di impianti, di gestione impiantistica, poter contare su un territorio ampio, e su una pluralità di impianti, consente di fronteggiare temporanee chiusure di un impianto, utilizzando degli impianti diversi. Questo, però, e lo sottolineo, solo se c'è un piano di interventi costanti per il miglioramento impiantistico. E nel nostro territorio, unico in tutta la Toscana, o comunque non in queste dimensioni, come il nostro, praticamente tutti gli impianti hanno in corso dei piani di investimento molto forti, che, una volta a regime daranno al nostro ambito una piena autosufficienza nella gestione dei propri rifiuti.

Chiudo con la Provincia di Grosseto, rispetto alla quale la riapertura della discarica di Cannicci, prevista nel corso del primo semestre, consentirà di ritornare alla normalità, che, invece, avevamo dovuto nel 2021, all'inizio del 2022 dovremmo, fronteggiare la sospensione dell'utilizzo di Cannicci, utilizzando invece le altre discariche e in particolare di Casarota ed Abbadia. Ma, nel corso del primo semestre, Cannicci riaprirà, anzi con dei volumi molto potenziati, e quindi potrà riprendere a soddisfare il fabbisogno di trattamento dei rifiuti da Futura, che è l'impianto di primo trattamento, e anche accogliere dei rifiuti provenienti da fuori Provincia, in particolare, come si diceva, da Arezzo e da Siena. Ecco, questo è il quadro della programmazione. E' un anno, diciamo, per certi aspetti complicato perché occorre tenere che tutti i vari piani di investimento entrino a regime al momento giusto, però è un anno di svolta, ecco. Perché, tendenzialmente, si chiuderà la discarica di Casa Rota, tendenzialmente dovrebbero trovare realizzazione degli investimenti importanti nel mondo senese e il mondo aretino, altrettanto, per completarli poi nel (parola non comprensibile). >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie Direttore. Ci sono anche su questo punto richieste di chiarimenti o interventi da parte vostra? >>

Parla Pastorelli – rappresentante del Comune di Asciano:

<< Pastorelli. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla Pastorelli – rappresentante del Comune di Asciano:

<< Quanto impatta l'incremento dei costi per l'incremento, per i trasporti, sulla bolletta? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, la delibera di oggi non riguarda i costi e quindi questa domanda sarò più preciso alla prossima delibera e soprattutto quando la illustreremo nelle riunioni pre-assembleari, dove avremo proprio il dettaglio dei costi. Quindi, la ricevo e riservo, mi riservo di rispondere non appena avremo fatto i conteggi sui costi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, altri? No. Possiamo passare, allora, alla votazione per appello nominale del Punto n. 5. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVATORE FAVOREVOLE

ARCIDOSSO FAVOREVOLE

AREZZO FAVOREVOLE

ASCIANO >>

Parla Pastorelli - Rappresentante del Comune di Asciano:

<< Sempre su indicazione del Sindaco, in assenza di una chiara, di una chiarificazione sull'incremento delle bollette, mi astengo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< BIBBIENA	ASTENUTO
BUCINE	FAVOREVOLE
BUONCONVENTO	FAVOREVOLE
CAPALBIO	FAVOREVOLE
CAPOLONA	ASTENUTO
CASOLE	FAVOREVOLE
CASTEL FOCOGNANO	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Castel Focognano:

<< Sì, favorevole, scusate. Avevo spento il microfono. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELLAZZARA	FAVOREVOLE
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	ASTENUTO
CAVRIGLIA	FAVOREVOLE
CETONA	FAVOREVOLE

CHITIGNANO	FAVOREVOLE
CHIUSDINO	FAVOREVOLE
CHIUSI	ASTENUTO
CHIUSI DE LA VERNA	FAVOREVOLE
CINIGIANO	ASTENUTO
CIVITELLA VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	NESSUNA RISPOSTA
FOIANO	FAVOREVOLE
GAVORRANO	FAVOREVOLE

Ecco, Cortona, nel frattempo, si è collegato? L'Assessore Rossi.

GROSSETO	FAVOREVOLE
ISOLA DEL GIGLIO	ASTENUTO
LATERINA	ASTENUTO
LUCIGNANO	FAVOREVOLE
MANCIANO	FAVOREVOLE ANCHE ORBETELLO >>

Parla il rappresentante del Comune di Manciano:

<< Favorevole anche Orbetello. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTE ARGENTARIO	NESSUNA RISPOSTA
MONTEMIGNAIO	FAVOREVOLE
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Allora, Montepulciano favorevole. Monte Argentario.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Monte Argentario. >>

Parla il rappresentante del Comune di Monte Argentario:

<< Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie.

MONTERIGGIONI	FAVOREVOLE
MONTERONI	FAVOREVOLE
MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
ORTIGNANO	FAVOREVOLE
ORBETELLO	FAVOREVOLE

Favorevole Orbetello, eh.

PIEVE SANTO STEFANO	NESSUNA RISPOSTA
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RAPOLANO	FAVOREVOLE
ROCCALBEGNA	FAVOREVOLE
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI V.NO	FAVOREVOLE
SAN QUIRICO D'ORCIA	FAVOREVOLE
SAN SEPOLCRO	FAVOREVOLE
SANTA FIORA	FAVOREVOLE
SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO	FAVOREVOLE
SEGGIANO	FAVOREVOLE
SIENA	FAVOREVOLE
SINALUNGA	FAVOREVOLE
SOVICILLE	FAVOREVOLE
SUBBIANO	ASTENUTO
TERRANUOVA	FAVOREVOLE
TORRITA	FAVOREVOLE>>

Parla il rappresentante del Comune di Torrita:

<< Favorevole e anche per Trequanda. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ecco, vedo Castel del Piano astenuto. E Pieve Santo Stefano astenuto. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie. Allora, la delibera al Punto n. 5 dell'ordine del giorno viene approvata con 52 voti favorevoli, corrispondenti al 70% delle quote, nessun contrario, 12 astenuti corrispondenti al 30% delle quote. Quindi, la delibera è approvata a maggioranza.

Passiamo al Punto n. 6 all'ordine del giorno, che è quello che, forse, ci darà più adito a, diciamo, interventi, e riguarda:

PUNTO N. 6 – CRITERI DI RIPARTIZIONE COMUNALE DEL PEF COMPLESSIVO D'AMBITO DA ADOTTARE NEL QUADRIENNIO 2022-2025 AI SENSI DEL NUOVO METODO TARIFFARIO MTR-2 APPROVATO CON LA DELIBERA ARERA N. 363/2021.

Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ecco, questa indubbiamente è la delibera più delicata e complessa, rispetto alla quale distinguo due profili, distinguo due profili perché poi anche, come forse la Presidente vorrà rappresentare, sul secondo dei due profili il Consiglio Direttivo, riunito subito prima dell'assemblea, ha una proposta da sottoporre all'assemblea. Allora, questa delibera affronta due temi. Affronta, uno, la metodologia di calcolo della ripartizione tra tutti i Comuni del costo complessivo del PEF. E questo è contenuto nella relazione allegata, che, come abbiamo illustrato ampiamente nelle riunioni e come, adesso, magari, sintetizzerò, definisce a regime quale è il criterio di ripartizione che, alla luce della attività svolta, si intende proporre.

La delibera, poi, anche, introduce, ma è un tema diciamo successivo che può essere scisso rispetto al primo, introduce una proposta sui tempi di applicazione della nuova metodologia. E, nella proposta, che è stata inviata, la proposta è di applicare la nuova metodologia con un criterio di gradualità. Però, è importante affrontare prima l'aspetto della nuova metodologia, in modo che si colga, si condivida, se lo si condivide, i principi ispiratori della nuova metodologia, e, successivamente, valutare se questa metodologia sia da applicare tutta subito, sia da applicare gradualmente o anche rimandare questa valutazione. Cioè, mentre valutare l'applicazione, diciamo la metodologia nella sua struttura complessiva, che è frutto di un lavoro molto accurato, di un gruppo di lavoro guidato dai Direttori Generali di ATO, di SEI, con una serie molto ampia di dati, di elaborazioni, di valutazioni ecc, è una proposta che, frutto di un lavoro molto articolato e che quindi rimettere tutto in discussione richiederebbe dei tempi approfonditi e tutta una serie di valutazioni complesse. Quando, invece, parliamo dell'applicazione di questa metodologia, se applicarla tutta al 100% o al 50%, è una valutazione che, da un punto di vista tecnico, si risolve in 5 minuti perché basta cambiare una percentuale. Mentre il lavoro della metodologia è un lavoro di tre mesi, quello, invece, di dire la applico tutto subito o meno, attiene più a valutazioni politiche su quelle che sono le considerazioni giuste, che l'Assemblea dei Sindaci è chiamata a fare sul principio di gradualità o meno, sull'applicazione integrale che, ripeto, possono anche non essere immediatamente decise oggi. E qui, forse, la Presidente, anzi sicuramente la Presidente poi farà un intervento su questo secondo aspetto.

Quello che, invece, è assolutamente, insomma è molto importante arrivare ad una deliberazione, è, invece, sulla metodologia perché i tempi di approvazione della TARI, all'oggi, sono fissati al 31 dicembre, e quindi siamo chiamati nei prossimi giorni, nelle prossime settimana degli atti deliberativi, che, se non venisse differito il termine, cosa che auspichiamo, ma che al momento non è ancora un provvedimento di legge formale, dovremmo adottare in tempi rapidissimi. Ecco, possiamo gestire, e qui concludo questa introduzione, uno slittamento ad una prossima assemblea, della decisione sulla percentuale di applicazione, della nuova metodologia, mentre saremmo in grossa difficoltà se dovessimo rimettere in discussione tutto l'impianto metodologico, che abbiamo attivato.

Ecco, allora, ricordo brevemente i principi della metodologia e su questi, magari, chiedo le vostre valutazioni. Poi, successivamente, la Presidente farà un intervento sulla parte della modalità di applicazione e quindi faremo, farete, insomma, degli

interventi su questa seconda parte, pregandovi di tenere distinte le due cose, ecco. Perché sono proprio due cose concettualmente diverse. >>

Parla voce non identificata:

<< Scusate, una domanda: quindi, il voto è separato? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Adesso vedremo il voto. Adesso, intanto, facciamo l'esposizione, poi sulla base della..>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sennò lo possiamo introdurre..>>

Parla voce non identificata:

<< Scusate no, perché all'ordine del giorno c'è un unico punto, quindi viene previsto due punti distinti, viene modificato l'ordine del giorno? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< No. Allora, sotto il profilo strettamente procedurale, ma non vorrei anticipare quello che dovrà dire, ci sarà, ci potrebbe essere un emendamento. Qualora, appunto, si addivenisse, però..>>

Parla voce non identificata:

<< Quindi, ci sarà un emendamento? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<<.vi inviterei, vi inviterei ad attendere questo passaggio a dopo. Dedichiamo qualche minuto alla valutazione della metodologia. >>

Parla voce non identificata:

<< No, no, ma dico nell'introduzione, quindi, è già previsto che ci sarà un emendamento? Questa è la domanda. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì. Sì. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Allora, sì, Sindaco. La proposta, che volevo fare, che volevamo emendare era questa, proprio perché siccome questo tema della ripartizione è stato un tema, è un tema sicuramente che ci, che necessita anche di un confronto che può essere quello anche che oggi si può fare in assemblea, perché, chiaramente, la proposta, che oggi è stata porta, è una proposta che, come sempre, quando l'autorità fa, e il Consiglio Direttivo si esprime su proposte del Direttore, si cerca di andare ad avere un atteggiamento che sia, diciamo, di rispetto un po' di tutto il territorio, cercando di fare proposte che, in qualche modo, siano, diciamo, attente a non penalizzare troppo nessuno. Però, questo, spesso non è detto che questa sia la cosa che incontra o è quello che è il sentimento più diffuso. Pertanto, tenuto conto degli aspetti, che il Direttore ha appena rappresentato, cioè da un lato la necessità di esprimersi sulla metodologia di calcolo, che è quella che poi porta alla definizione dei costi del PEF, quindi per cui è un lavoro, come ha ben rappresentato, che non può essere rimandabile o non può essere, in qualche modo, come dire, banalmente cambiato, necessiterebbe di un lavoro che, comunque, non, insomma l'importante è capire se la metodologia di calcolo oggi trova la condivisione dell'assemblea, e può essere approvata. Io proporrei, il mio emendamento è questo, invece, di stralciare da questa delibera la parte che, invece, che riguarda la metodologia, i termini di applicazione del nuovo metodo e cioè di escludere da questa delibera la parte che prevede l'applicazione del nuovo metodo, così ripartito, tra il 50% del, in questo

anno, e il 50% negli anni successivi, rimandando questa decisione ad un tempo successivo, in un'altra fase. In modo, di modo da avere anche possibilità di un confronto maggiore o comunque di avere un tempo di valutazione diverso anche con i territori. Quindi, questa è un po' la proposta, che io vorrei fare, in accordo, ovviamente, parlo, questa è la posizione del Consiglio Direttivo, perché non è la mia personale. Io esprimo quello è un emendamento, cioè faccio la proposta di un emendamento, che è stato condiviso con il Consiglio Direttivo. Quindi, questo per evitare oggi di spaccare, comunque, o di non far passare una delibera di cui, nella quale ci sono degli elementi sicuramente importanti, anche questo dei tempi di applicazione, ma che non è la sostanza della delibera, perché la sostanza della delibera è come si è arrivato a fare il calcolo, quindi come è stata applicata la nuova metodologia. Che, ovviamente, come dice sempre il Direttore, lo ripeto io per dare valore a quello che si dice, sicuramente, ci potevano essere altri modi, altri metodi, ma quello che è stato fatto è stato fatto seguendo un criterio, come ha detto, non soltanto dall'ATO Toscana Sud, ma da un confronto fatto anche con le altre ATO, cercando di addivenire ad un meccanismo che fosse più rappresentativo possibile del termine dei costi sostenuti. Quindi, credo che questo sia il cuore. Allora, l'emendamento che, come Consiglio Direttivo, proponiamo, quindi io propongo, è di stralciare da questa delibera questa parte, che prevede di applicare la ripartizione dei costi totali, il 55%, cioè definire oggi qual è il tempo in cui la ripartizione dei costi avviene. E quindi di stralciare il punto 4 sostanzialmente..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Il punto 3. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, da un punto di vista procedurale, la delibera andrebbe a validare i contenuti della relazione e gli esiti..>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Okay. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<<..finali della nuova metodologia in senso a regime, a regime. E espunge, invece, il Punto 3, che prevede..>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Il punto 3, esatto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<<..di adottarla limitatamente al 50% del mandato a SEI Toscana, al punto 4. E al punto 5 di demandare ad una successiva deliberazione l'approvazione delle modalità di applicazione della nuova metodologia di ripartizione comunale (parola non comprensibile) d'ambito per le annualità 2022, '23, '24 e '25. Quindi, tutto questo punto 5 è esteso anche al '22. Quindi, non si prenderebbe nessuna decisione sulla..>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Verificare. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<<..sulla temporalità di applicazione, ecco. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Ovviamente, questo, se l'emendamento presentato passa, oppure, sennò si vota la delibera tutta nel suo insieme. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Certo, certo. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Quindi, Direttore, se a questo punto vogliamo, vuole riassumere, oppure se si vuole..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, allora..>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<<..lasciare aperta. Faccia lei. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, allora brevissimamente anche perché poi ci sono due ordini del giorno, che vanno illustrati dai proponenti e poi messi in votazione.

Allora, per quanto riguarda la nuova metodologia, richiamando quello che, diciamo, abbiamo praticamente detto nelle riunioni assembleari, si basa sul passaggio al Consuntivo. Quindi, si andrà, come ARERA ormai l'ha definito e anche con il secondo metodo tariffario ha ribadito, il PEF si forma sulla base dei consuntivi del secondo anno precedente. Abbiamo attivato un percorso, molto analitico, di calcolo, con SEI Toscana, con la contabilità industriale di SEI Toscana di tutte le componenti di costo, che confluiscono nei vari servizi di SEI Toscana, che sono individuati come centri di costo, la raccolta stradale, la raccolta domiciliare, lo spazzamento, tutte le varie tipologie di costo. Per ciascuna di queste abbiamo identificato un parametro

tecnico, un cosiddetto driver, cioè una unità di misura: ad esempio, il numero di svuotamenti per la raccolta stradale. Il numero di prese domiciliari per quella porta a porta. I chilometri per lo spazzamento. E per ciascun parametro tecnico abbiamo identificato un costo unitario, quindi qual è il costo unitario per ogni svuotamento, i 4,20 Euro che vi ricordate. O il costo unitario per ogni presa, 0,37. Una volta identificato il costo unitario del driver tecnico non si fa altro che moltiplicare questo costo unitario per il valore del driver di quel Comune. Quindi, quel Comune ha, in un anno, 20 mila svuotamenti, paga 20 mila svuotamenti per il costo medio unitario.

Ha 10 chilometri di territorio spazzato, ogni chilometro spazzato costa 48 Euro, paga 48 per il numero di chilometri spazzati. Quindi, è un approccio basato sui servizi effettivamente svolti. Quindi, supera tutte le obiezioni, che erano state date in passato sulla scarsa affidabilità del preventivo, sul mancato rispetto del, da parte di SEI Toscana, dei servizi programmati. Consente di avere dei parametri, diciamo, oggettivi riscontrabili. E quindi, da questo punto di vista, perviene a dei risultati che sottoponiamo ad approvazione, ripeto, per quanto riguarda la loro applicazione a regime. E quindi limitatamente al punto 2, senza entrare, adesso, su come e quando applicare questa metodologia. Ecco, su questo, quindi, se c'è qualche intervento o ordini del giorno..>>

Parla voce non identificata:

<< Eh sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<<..che hanno ispirato questo. Questa prima parte. >>

Parla voce non identificata:

<< (parole non comprensibili – LA VOCE VA E VIENE PROBLEMI DI CONNESSIONE)..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla il Vicesindaco Guicciardini:

<< Grazie. No, io credo, noi, diciamo, avremmo annunciato un voto di astensione per, diciamo, contrarietà su come è stato elaborato il metodo, ma apprezzandone una applicazione progressiva, che avrebbe potuto dare modo, anche nel prossimo anno, di rivalutare alcuni aspetti puntuali su cui stiamo preparando un lavoro di osservazione e di puntualizzazione rispetto, appunto, proprio a come il metodo è stato declinato sui vari servizi e come questo poi ha ricadute oggettive, perché, diciamo, noi veniamo da tre metodi, questo è il terzo metodo, sostanzialmente, no? Che ci è dato affrontare da quando, insomma, c'è il contratto con SEI Toscana. Quindi, è ovvio che il fatto stesso che (parola non comprensibile) diversi metodi, ci siano stati diversi metodi, testimonia che i metodi di ripartizione, diciamo, non si può dire che questo è l'unico metodo efficace, giusto e comprovabile perché, altrimenti, quelli precedenti non lo sarebbero stati, invece lo sono stati anche i due precedenti. Quindi, avremmo voluto, diciamo, dire che ci saremmo astenuti, proprio per questa gradualità nell'applicazione, riservandoci, nelle prossime settimane e nei prossimi mesi di avanzare alcuni correttivi, insomma, alla proposta.

E' del tutto evidente che se una delibera così importante, direi decisiva, per il futuro, viene emendata in sede di assemblea, in questo modo, da parte nostra non so nemmeno cosa dire, cioè nel senso, forse la cosa più corretta sarebbe non partecipare al voto perché è ovvio che si va ad incidere fortemente su come è impostata. Però, direi, che appunto ci esprimeremo e preannuncio, nel caso in cui passi l'emendamento, il nostro voto contrario. Ovviamente, mi sono ricordato con il Sindaco. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ci sono altri? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) C'è Manciano. >>

Parla voce non identificata:

<< Io, se non ci sono altri, ci avrei gli ordini del giorno. >>

Parla Pastorelli – rappresentante del Comune di Asciano:

<< Io. E Pastorelli. >>

Parla voce non identificata:

<< Non so se possiamo trattarli dopo. >>

Parla il rappresentante del Comune di Castellazzara:

<< Sì, vorrei, vorrei fare un intervento prima, magari...>>

Parla voce non identificata:

<< Posso? >>

Parla il rappresentante del Comune di Castellazzara:

<<..se è possibile. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Castellazzara:

<< Bene. Allora, volevo fare una, una breve storia dal 2017, citandovi delle cifre, relativamente alla nostra raccolta differenziata. Quindi, dal punto di partenza, che era una differenziazione normale, al punto di arrivo, con l'implementazione del porta a porta, sia sul Comune, diciamo sul capoluogo che sulla frazione, quindi sia su Castellazzara che su (parola non comprensibile). Nel 2017 si parte da una percentuale di differenziazione del 48.12%. Questi i dati sono forniti dall'Agenzia Regionale Recupero Risorse. 2018 62.1%, 2019 63.34%. 2020 65.35%. 2021 con il porta a porta a regime siamo al 70.25% al settembre 2021. Bene. Allora, con questi dati, d'accordo, noi abbiamo lavorato come amministrazione ad una sensibilizzazione di tutti i cittadini, ovviamente, specie nei periodi estivi, o comunque di alta stagione turistica. Allora, con questa modifica, praticamente, da quanto siamo stati virtuosi, va bene, ci portiamo a casa un aumento del 10.67%. Quindi, io rispetto il lavoro, che è stato fatto dal tavolo tecnico, ecc, però vedendomi un incremento da dover giustificare ai miei concittadini di, su un Bilancio come il mio piccolo Comune, di 25.385 Euro, pur cambiando le modalità ecc, di ripartizione e quindi spalmare questo costo in X anni, io, se così è la situazione, mi trovo costretto a votare contro. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie a te. >>

Parla Pastorelli – Rappresentante del Comune di Asciano:

<< Pastorelli, Asciano. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. Prego. >>

Parla Pastorelli – Rappresentante del Comune di Asciano:

<< Facendo mie più o meno le cose, che sono state dette da Guicciardini e Giannoni, sempre dopo essermi consigliato con il Sindaco, su sua indicazione, e con il suo consenso, anche io annuncio il mio voto contrario. >>

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<< Sì, scusate, sono Siena, posso intervenire? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, Silvia. Prego. >>

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<< Okay, grazie. Allora, io, come avevo già anticipato, anch'io mi sono confrontata con il Sindaco e, se avessi dovuto votare la delibera così nel suo, nella sua complessità, avrei votata contraria. Non tanto per il metodo perché, personalmente, sono stata una che si è battuta per avere i consuntivi e non i preventivi. Come aveva anticipato precedentemente anche il Direttore, il Comune di Siena ha avuto una divergenza fra preventivo e consuntivo di cifre molto, molto importanti. Per cui, non contestiamo il metodo, ma, per me, voglio ribadire e voglio che venga messo a verbale, per me era inopportuno passare in maniera graduale alla nuova metodologia, perché, a fronte dei tanti investimenti e sacrifici fatti, a fronte che un Comune come Siena, turistico, universitario, Capoluogo di Provincia non riuscirebbe mai ad arrivare a dei numeri di percentuale di raccolta differenziata in un lasso di tempo particolarmente veloce e quindi beneficiare anche di..(RUMORI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI – SEGUE BREVE INTERRUZIONE)..>>

Parla voce non identificata:

<< Non si sente più. >>

Parla voce non identificata:

<< Non si sente più. >>

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<< Eh. >>

Parla voce non identificata:

<< Adesso sì. >>

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<< Ma si sente? Perché vedo, mi sentite? >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Ora sì. Ora sì. >>

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<< Eh, ho il microfono disattivato, e però. Comunque, dicevo che quindi, per noi, visto che il nuovo metodo ci porterebbe un segno meno importante per l'Amministrazione, noi, ovviamente, ripeto, non contestiamo il metodo che è su base consuntiva e abbiamo lottato per avere questo, ma nell'eventualità che, appunto, venisse poi approvata, anche successivamente, il 50 e 50, a questo voteremo contrari. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Abbiamo altri? >>

Parla voce non identificata:

<< Io, Presidente, se non c'è più nessuno, ci avevo anche due ordini del giorno. Non so come vogliamo procedere, non ho capito prima se mi avete risposto, scusate.>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< No, allora, noi si è adesso fatto un, come dire, un dibattito sull'argomento.>>

Parla voce non identificata:

<< Nel senso, io devo fare degli interventi, che sono riassunti negli ordini del giorno. O li facciamo dopo o li faccio adesso, come preferite. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< No, li fai adesso perché li dobbiamo votare gli ordini del giorno, prima del testo definitivo. Giusto? >>

Parla Yuri Sicuranza – Rappresentante del Comune di Lucignano:

<< Scusate eh. Yuri Sicuranza Comune di Lucignano. Anch'io vorrei fare un intervento. Cioè pensavo di farlo dopo, però, visto ora che mi ha anche preceduto sulla votazione del punto all'ordine del giorno. Anche il Comune di Lucignano non è che critica il metodo, anzi. Sulla base del consuntivo potremmo, cioè è una cosa fattibile, che potrebbe anche andare bene. Il problema principale sono i dati. Perché i dati, io da lunedì, quando il Direttore ci ha proposto, cioè ci ha illustrato la delibera, mi sono, avevo dei dati che non mi tornavano e già ero, cioè se ne parlava con SEI Toscana e per altri dati sull'utente, quindi anche un dato abbastanza semplice da controllare. Però, anche sul numero di utenze abbiamo delle criticità. Vedendo i dati, invece, ora forniti sulle ripartizioni dei costi, sul, in questo caso sarebbe uno spazzamento manuale, con dei valori che a noi non risultano. Da lunedì pomeriggio ci siamo messi in contatto sia con ATO, con l'area tecnica, sia con SEI Toscana che ha redatto i dati, e mi avevano detto che mi avrebbero fatto sapere qualcosa. Ad oggi

io non ho ricevuto nulla. Perché ATO mi ha, cioè mi ha rimbalzato, cioè mi ha detto: guarda, i dati a noi ci sono stati forniti da SEI Toscana. Sei Toscana, ho parlato con il tecnico, Francesca Bindi, mi sembra, che mi è stato comunicato. Mi aveva detto che mi faceva sapere qualcosa, poi lunedì non mi ha fatto sapere niente. Martedì non era, penso, ho chiamato, non era presente. Oggi non era presente. Quindi, avendo dei dati che, secondo noi, non sono corretti, già c'era l'utente, oggi sullo spazzamento manuale, un altro dato che, secondo noi, è molto errato, credevo quando si vanno a ripartire dei costi è difficile approvare una cosa quando già di partenza si hanno dei dati errati. Quindi, da parte nostra, ci sarà un voto contrario. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Io proporrei, a questo punto, però di...>>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) C'era Rabazzi. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< C'è Rabazzi . >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ci sono altri? >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Rabazzi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, Rabazzi. >>

Parla l'Assessore Rabazzi – Rappresentante del Comune di Roccastrada:

<< Posso? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, certo. >>

Parla l'Assessore Rabazzi – Rappresentante del Comune di Roccastrada:

<< Buonasera. Io volevo, innanzitutto, chiedere un chiarimento al Direttore. Ce l'ha già spiegato in fase di pre-assemblea, però, insomma, vorrei che questo argomento rientrasse, che fosse un po' più approfondito rispetto allegato n. 2, "costi unitari suddivisi per centro di costo, distinti tra Comuni intensivi e Comuni estensivi". Se è possibile, se la può fare visualizzare. Dovremmo essere alla pagina 154. Se nel frattempo, ecco, volevo fare una considerazione. Se è vero che questa suddivisione di Comune intensivo ed estensivo è un qualcosa che deriva dal passato, se non ho letto male, addirittura, dal 2008. Benché non sono riuscito a trovare la lista e la suddivisione di quali siano i comuni intensivi e quelli estensivi, a prescindere da questo, mi volevo un attimo confrontare con l'assemblea se ritenevano corretto in questo caso non applicare un metodo, che sia più solidale rispetto a quello applicato, nel senso che le tariffe di raccolta, spazzamento ecc, sono state suddivise in due fasce, eh. Quindi, nei Comuni intensivi avremo un costo di questi servizi inferiore rispetto se il solito servizio è svolto in un Comune estensivo. In sostanza, dove c'è più popolazione il costo è più basso, dove ce n'è meno il costo è più alto. Non tenendo di conto che questa differenza, spesso, si imbatte anche sul fatto che i Comuni estensivi sono anche i Comuni più poveri. E questo, a mio avviso, siccome in precedenza e in molte altre occasioni abbiamo utilizzato principi di solidarietà e sussidiarietà nell'imputazione dei costi, andando spesso, come si è tentato anche con il punto, che siamo andati anche a ritirare, a cercare di calmierare certi effetti sulle tariffe. In questo caso, si va, diciamo, a portare in avanti un principio, che era stato introdotto nel 2008, ma che in questa occasione, a mio avviso, andrebbe

rivisto nell'ottica, appunto, della solidarietà e sussidiarietà. La mia proposta, che volevo fare, è quella di non tenere di conto della differenza tra la tipologia di Comune, ma di applicare una tariffa si costo medio, come è rappresentata nell'allegato 2. Se la fate vedere all'assemblea, che ancora non mi sembra che si riesca. 154 la pagina. Eccoci qua. Come vedete, ora il Direttore, magari, sarà sicuramente più preciso nel raccontarlo. Come vedete queste tariffe sono suddivise in intensivo ed estensivo. Quindi, un Comune che è stato classificato in intensivo, avrà un costo più basso del servizio rispetto ad un Comune considerato estensivo. Premesso che se un Comune è intensivo o estensivo non lo decide, non dipende dall'Amministrazione, ma è un dato di fatto. Considerando anche questo fattore, un valore medio da applicare al costo potrebbe essere più equo. Quindi, volevo chiedere una opinione all'assemblea se considerate corretto dover suddividere i Comuni tra questa tipologia. Grazie. >>

Parla voce non identificata:

<< Faccio presente che questo è uno dei due punti dell'ordine del giorno presentato dalla AOR Valdichiana Senese. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì, sì, vedo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, da un punto di vista tecnico, posso dare dei riscontri, anche se riterrei che la questione posta dall'Assessore di Roccastrada e dall'ordine del giorno dell'AOR Valdichiana Senese abbia dei profili, diciamo, più politici di, diciamo, di valutazione solidaristica del tema complessivo. Quindi, io mi limito alla prima parte, che è la parte tecnica.

Nella gara, a suo tempo fatta, è stato ripreso la distinzione che il piano straordinario del 2008, che è il Documento di Pianificazione sottostante la gara, era stata fatta tra Comuni con una elevata concentrazione territoriale, i cosiddetti Comuni intensivi, dai Comuni con un'ampia, invece, dispersione territoriale, i Comuni estensivi. In

funzione di una analisi empirica, fatta sui tempi necessari per svolgere lo stesso servizio in un Comune concentrato rispetto ad un Comune, invece, disperso dove andare da un cassonetto all'altro, è, indubbiamente e oggettivamente, meno veloce che affrontare, invece, la stessa attività in un centro abitato, in un capoluogo, comunque in un contesto di elevata densità territoriale. Questo principio ispiratore della gara, si è riflesso nel calcolo del contratto, del corrispettivo, secondo il contratto di servizio fatto in tutti questi anni. Quindi, compreso il 2021, in cui il contratto di servizio è stato calcolato per la ripartizione dei costi fra tutti i Comuni del PEF complessivo ARERA di Sei Toscana, anche l'anno scorso, come già negli anni precedenti, i criteri di calcolo hanno portato ad una differenziazione tra Comuni estensivi e Comuni intensivi di circa il 15%, perché rispetto alla media il Comune estensivo ha un costo del 10% superiore, i Comuni estensivi che hanno, in termini di PEF, un peso doppio rispetto ai Comuni estensivi, hanno la possibilità di beneficiare di un 5%, cioè della metà del costo dei Comuni estensivi. Quindi, da un punto di vista tecnico e di continuità contrattuale, i riferimenti sono quelli che vi ho rappresentato. Possono esserci, però, ulteriori considerazioni che demando, chiaramente, alle sensibilità dei Sindaci presenti. >>

Parla il Vicesindaco Bucelli:

<< Sì, anch'io quando ritenete opportuno, prima, dopo la votazione, vorrei intervenire per illustrare lo spirito dell'ordine del giorno, che abbiamo presentato.>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Io direi che lo può fare adesso. Prego. >>

Parla il Vicesindaco Bucelli

<< Quindi, intervengo io? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì, prego. >>

Parla il Vicesindaco Bucelli

<< Allora, intanto, prendo atto della evoluzione, quindi della presentazione dell'emendamento, che ha proposto la Presidente del Consiglio Direttivo. Mi sembra che per quanto mi riguarda, ma in generale facendo riferimento all'ordine del giorno, che avevamo presentato, le valutazioni fatte non erano di contrapposizione alla metodologia ed al sistema usato per costruire questo nuovo criterio di ripartizione dei costi tra i Comuni, che, direi che in linea di massima ci sembra più appropriato rispetto a quello che abbiamo fatto fino ad oggi. Qualche dubbio e qualche perplessità è stata espressa da qualche Comune della nostra AOR, rispetto ai dati, perché, fino ad oggi, diciamo che come Comuni non abbiamo avuto in mano molti strumenti per la verifica di questi dati. Ora abbiamo un regolamento per il controllo della gestione, che, però, insomma, deve ancora prendere il via e quindi qualche dubbio e qualche perplessità sul contenuto dei dati, credo che ci possa essere, così come ha espresso anche qualcun altro. Però, insomma, io credo che la valutazione, che ognuno di noi vorrebbe fare, più che l'effetto e il risultato, che porta ad ogni nostro singolo e rispettivo Comune, sia da fare su una metodologia generale, che mi sembra che non possa che essere condiviso perché, insomma, il lavoro puntuale, preciso, certosino, che è stato fatto, avendo a disposizione i dati da SEI e avendo costruito un sistema di rapporto tra il numero di interventi e il costo unitario dell'intervento, porta a un calcolo, che è pressoché, insomma, oggettivamente, secondo me, insomma il più attendibile possibile, il più corretto possibile rispetto alla attribuzione dei costi ai singoli Comuni. Per cui, su questo, per quanto mi riguarda, non ho particolari osservazioni da fare. Quello che, la riflessione, che abbiamo fatto come AOR Valdichiana, è stata :detto questo, e quindi definiti i contenuti matematici con i quali si arriva a costruire questo costo, ci sono due elementi, che, da un punto di vista, come veniva giustamente detto, più politico generale, dovrebbero essere valutati. Uno, è stato già detto da qualcun altro, quindi mi dilungo meno, la distinzione tra Comuni estensivi e Comuni intensivi. Secondo noi è anacronistica, e quindi andrebbe superata, perché il principio con cui, forse, all'inizio, fra l'altro, io non c'ero quindi non ho esperienze dirette, ma quello che mi viene un po' riferito, lo spirito con cui erano state introdotte queste suddivisioni, forse era anche diverso e cioè tendeva a, diciamo, costruire degli elementi di solidarietà verso quei Comuni che erano costretti per situazioni orografiche, quindi indipendenti dalla volontà di ciascuno e dai comportamenti di ciascuno, affrontare

dei costi più elevati. Quindi, se vogliamo introdurre e ribadire elementi di solidarietà tra i 104 Comuni dell'ATO, secondo noi, dovrebbe essere superata questa distinzione e quindi applicare i criteri che siano univoci, non andando a distinguere Comuni intensivi e Comuni estensivi. E questo è uno dei due elementi, che proponiamo nel nostro ordine del giorno.

L'altro elemento è che ai criteri matematici, a nostro giudizio, andrebbe sommato, quindi dati per buoni e per applicati quei criteri, andrebbe sommato un ulteriore elemento, che va a premiare i comportamenti, tenuti negli ultimi anni, dai singoli territorio. E facciamo, a nostro giudizio, si dovrebbe, si potrebbe e si dovrebbe fare riferimento al territorio delle AOR. Visto che lo stesso piano industriale va in questa direzione, visto che gli investimenti, che chiederemo e che andremo a fare, riguardano il territorio. E quindi per ognuno dei territorio delle 18 AOR, andare a verificare che cosa è successo negli ultimi anni, e inserire degli elementi di premialità, noi abbiamo proposto uno, ma poi, su questo possiamo ragionare insieme al direttore, alla struttura di ATO, che indubbiamente avrà, ha competenze maggiori per definire la strada migliore, comunque introdurre degli elementi di premialità che tengano conto degli investimenti e dei risultati, che i territori hanno, investimenti fatti e i risultati raggiunti, in termini di raccolta differenziata. E quindi introdurre un elemento che tenga conto di questi risultati, andando a premiare quei Comuni, che hanno fatto investimenti ed ottenuto i risultati in termini di raccolta differenziata e, invece, diciamo scoraggiando in qualche modo quelli che sono stati inerti e che non hanno fatto scelte o investimenti in questa direzione. Quindi, in sostanza, condivisione dei criteri e della metodologia utilizzata e basata sul consuntivo dei servizi, che sono stati prestati ad ogni Comune, introducendo due elementi, che sono il superamento della distinzione tra intensivi ed estensivi i Comuni e introducendo un elemento di premialità per quei Comuni che hanno investito ottenendo migliori performance in termini di raccolta differenziata. Questo, in sintesi, è il contenuto. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Grazie Paolo. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< E' chiarissimo. >>

Parla voce non identificata:

<< Grazie. A questo punto, illustrerei i miei..>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì, sì. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Vai. Sì, vai. >>

Parla voce non identificata:

<<..di ordini del giorno. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Prego, Assessore. >>

Parla Assessore Mibelli:

<< Grazie. Allora, scusate, il ritardo con cui li ho inviati, però capite bene che per dei Comuni, anche per quelli grandi, ma soprattutto quelli piccoli come noi, analizzare questi atti in, anche solo una settimana, è difficoltoso. Allora, anch'io avevo rilevato, diciamo, due profili, più o meno ricalcando quanto è stato detto in apertura di questo punto, di illustrazione di questo punto. Un profilo più strettamente tecnico e cioè riguardante la scelta del parametro, che si è utilizzato per definire quali sono i costi comunali e l'altra più amministrativa, generale. Comincio da quella tecnica perché, diciamo, è proprio una cosa a sé stante e che prescinde poi dalle altre valutazioni. Dunque, al livello tecnico, è stato scelto di utilizzare i dati di consuntivo,

correttamente, anzi probabilmente è questo il metodo che ha definito l'ARERA. Però, su una serie di costi, che sarebbero, a nostro avviso, a mio avviso direttamente imputabili ai singoli Comuni, quali i costi di produzione diretta della raccolta e dello spazzamento, si utilizzano dei driver tecnici, quali il numero di interventi, il numero di chilometri spazzati ecc, e, inoltre, si prevede la stima, completamente forfettaria di un costo per Comuni intensivi e un costo per Comuni estensivi. A questa scelta, secondo noi, ci ha un doppio profilo di criticità: il primo è proprio di rispetto letterale della norma, perché la normativa ARERA, almeno per come è stata interpretata da noi e poi vedremo ARERA quando e se approverà i nostri PEF passati che cosa dirà riguardo alle scelte che abbiamo fatto noi, però la normativa ARERA è chiara, secondo noi. La determinazione n. 2 del 2021, dice chiaramente che qualora il medesimo gestore affidatario del servizio operi su più ambiti tariffari, che è esattamente il nostro caso, i costi ed i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti tariffari, o da servizi interni, esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, sono attribuiti dal gestore al singolo ambito tariffario applicando opportuni driver. Cioè non è la regola principale quella di utilizzare i driver tecnici, ma è la regola residuale che gli ATO devono adottare solo e soltanto se non esistono altri criteri di imputazione comunale più diretta. Quindi, la proposta, che facciamo con la prima delibera, è: eliminare questi driver tecnici per la determinazione di questi costi unitari, la determinazione di comuni intensivi ed estensivi, togliendo l'ATO da tutta una serie di valutazioni forfettarie, a mio avviso, non consentite dalla norma e non si capisce bene su che basi siano fatte e comprendo che alcuni Sindaci siano un po' amareggiati da questa cosa. D'altro canto, utilizzando un parametro diverso, come, ad esempio, il costo delle ore lavorate o le ore lavorate nel singolo Comune, automaticamente si terrebbe conto di eventuali diseconomie dovute ai Comuni estensivi, ma si terrebbe conto automaticamente di eventuali economie di piccola scala, vediamo così. Penso, ad esempio, ad una frazione dove, magari, con mezzora di lavoro viene fatto il porta a porta a tutte quante le abitazioni e, invece, nel metodo scelto da ARERA a prescindere da quanto effettivamente viene consumato e speso sul territorio, si paga in base all'intervento, alla raccolta. Secondo noi sarebbe un criterio più rispondente alla normativa ARERA e che ci toglierebbe le castagne dal fuoco anche per questa distinzione fra Comune intensivi ed estensivi o per la produttività del lavoro, diciamo, nei vari Comuni. Quindi, con la prima mozione si chiede solo e soltanto di cambiare questi criteri di cui all'allegato 2, questi criteri che mi sembra sta mostrando, non so più se è il mio schermo o se è quello del Direttore. No, è

quello del Direttore. Questi, questi criteri qua. Solo per i costi direttamente imputabili al Comune. Questo non farebbe venire meno tutti i criteri solidaristici, che vigono all'interno dell'ATO, perché tutti quei criteri rimarrebbero per lo smaltimento dei rifiuti, per le stazioni di trasparenza condivisi, per i trasporti secondari ecc. E questa è la prima mozione, il primo ordine del giorno.

Sul secondo, che illustrerei subito anche questo, diciamo il secondo è più da un punto di vista proprio politico-amministrativo. Io comprendo che ognuno abbia le sue idee su quale, quale dovrebbe essere il metodo migliore per inserire i costi in tariffa, chi fosse da premiare e chi da punire. Però, io non condivido questa interpretazione, che traspare dai documenti votati anche in questa assemblea, per la quale che cosa i Comuni mettono nel PEF è stabilito dalla normativa TARI. Che cosa il gestore mette nel PEF grezzo è stabilito dal metodo ARERA, come l'ATO suddivide i PEF fra i Comuni non è stabilito da nessuna norma, ma è completamente nell'autonomia dell'ATO. Secondo me, non lo possiamo fare. Noi non possiamo, non ce l'abbiamo proprio la disponibilità di scegliere se applicare un metodo in via metà quest'anno e metà l'anno prossimo. C'è il metodo ARERA va in vigore da quest'anno, e bisogna utilizzare quello. Non possiamo noi sostituirci al legislatore e andare a toccare i fondi che finiscono nelle bollette TARI. Non lo possiamo fare. E' una cosa che un Comune non può fare.

Faccio sempre la solita, il solito esempio. Se io nel mio Consiglio Comunale proponessi di mettere in tariffa un aggravio fiscale da far pagare solo alla frazione che fa meno raccolta differenziata, non lo potrei fare. La minoranza mi porta la delibera, boh, me la denuncia immediatamente, e non me l'approvano.

Tra l'altro, ancora non abbiamo ottenuto l'approvazione delle vecchie delibere, dei vecchi PEF, PEF TARI. Quindi, con la seconda, con il secondo ordine del giorno che cosa chiedevamo? Chiedevamo sostanzialmente di eliminare dal deliberato tutti i punti 3, 4, 5, e 6. Questa si sovrappone in parte con quanto proposto anche dal Consiglio Direttivo, mi pare al netto di una differenza nel punto 6. Eh, perché? Perché: uno, non sono diritti, che sono nelle disponibilità nell'ATO. Che cosa finisce nei PEF lo stabilisce la normativa ARERA. E la normativa ARERA è chiara: i PEF devono essere precisi, trasparenti. Ogni Comune deve capire che cosa paga. Non può essere l'esito di una ripartizione basata su altri criteri. Non si può fare.

L'altro problema, che è più politico, diretto, ma mi spiegate come possiamo andare dai cittadini a giustificare variazioni, sia in aumento, ma anche in diminuzione

perché io sono uno di quelli che, giustamente, e come mi aspettavo, ce l'ha in diminuzione le variazioni, ma come faccio io davanti ai cittadini a dire: il servizio è lo stesso, non ho cambiato niente, quest'anno ti è diminuito del 20%, l'anno prossimo cambiamo criterio e aumento del 15%. Un criterio deve essere astratto, il più possibile equo, e stabile. Non possiamo fare i criteri sulla base di quello che esce come risultato nei singoli Comuni.

Scusate, spero di avere, di avere spiegato bene lo spirito delle due delibere. Anch'io, come ho già scritto, ringrazio l'ATO perché per la prima volta, credo, abbiamo finalmente dei dati su cui discutere, abbiamo delle posizioni, dei dati ufficiali sui quali discutere. Però le proposte continuano ad essere queste due: uno, cambiare questi driver tecnici per quei costi che avrebbero indicatori più oggettivi e più precisi, e che fa parte dell'ordine del giorno n. 1. Il secondo è: togliere ogni velleità di poter intervenire su quello che è stabilito dal metodo ARERA, scegliere un criterio oggettivo perché il servizio, che l'ATO deve rendere a noi Comuni, secondo me, è fare capire precisamente quanto si spende in ogni territorio. Se una raccolta è sostenibile o meno, lo sappiamo solo e soltanto se abbiamo dei dati certi. Se, invece, esce fuori che il territorio che fa più differenziata è sostenibile per principio, perché io gli do talmente tanti sgravi che lo faccio figurare come sostenibile, eh, così, non diamo un servizio a nessuno. E' essenziale che finalmente ci sia un'opera di trasparenza sui costi, anche per guidare i Comuni nella riorganizzazione. Magari mi accordo che una raccolta differenziata in un posto costa troppo per un motivo e cambio servizio. Ma se io non so che cosa pago, ma come faccio? Ma com'è possibile? Come possiamo mettere in tariffa dei costi, che non sono aderenti alla normativa ARERA? Perché nei PEF comunali non ci va quanto prescritto dalla normativa ARERA. E questo è il contenuto della seconda.

Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Bene, grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ci sono altri che vogliono intervenire? Allora, tirando le somme di questi emendamenti, di questi ordini del giorno, direi che ci sono un ordine del giorno del Comune di Sarteano, che contiene due punti. Salvo diversa determinazione, viene messo in votazione per l'intero. A meno che non si faccia una considerazione, entriamo nel merito di questo, Direttore e Presidente del Consiglio Direttivo. Dei due punti, il punto n. 1, cioè tener conto nei criteri di attribuzione ai singoli PEF comunali dei ricavi derivanti dalla vendita del material recuperato, delle performance, delle diverse AOR nella percentuale di raccolta differenziata, introducendo una premialità per i Comuni appartenenti alle AOR con una percentuale di raccolta differenziata nel 2020, superiore alla media ATO del 50,15, è un argomento che potrebbe essere espunto, faccio questa proposta, da questo ordine del giorno, in quanto questo argomento viene trattato, molto probabilmente, nel prossimo, nella prossima assemblea in tema di deduzioni rispetto alle quote PEF. Ovviamente, non così..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< In termini di, diciamo..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Come sapete la Regione ci ha concesso dei finanziamenti per lo sviluppo delle raccolte differenziate. Abbiamo, con un ordine del giorno, approvato il 26 maggio, dall'assemblea, dato mandato a me, di rivedere i criteri di ripartizione tra i vari Comuni di questi finanziamenti. Abbiamo, per il PEF 2022, un importo molto significativo, 1.700.000. E abbiamo rivisto le modalità di ripartizione di queste detrazioni venendo incontro alle istanze dell'assemblea, che mirava a integrare la

valutazione sulla sola percentuale della raccolta differenziata, anche con altri parametri quali la presenza di un elevato flusso turistico, oppure ancora la dispersione territoriale, o la presenza di seconde case. Quindi, tutta una serie di parametri, che sono stati elaborati, e che porteranno, già al Consiglio Direttivo del 14 e alla prossima assemblea, una proposta organica su tutto quello che riguarda la premialità sulle raccolte differenziate. E quindi questa prima parte dell'ordine del giorno potrebbe essere tratta in quella occasione, che è imminente, perché già il 14 lo portiamo nel Consiglio Direttivo. In tal caso, l'ordine del giorno avrebbe, invece, il secondo punto, che, invece è più direttamente attinente alla delibera di oggi, che è proprio il tema dei Comuni intensivi ed estensivi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, vado avanti io. Questa è una richiesta che il Presidente fa sulla base di quanto concordato con il Direttore Generale, direttamente al rappresentante del Comune di Sarteano, perché è lui che ci deve dire se intende espungere o meno questo punto 1. Se intende espungerlo mettiamo in votazione l'ordine del giorno che contiene solo il punto 2. Se intende mantenerlo, lo mettiamo in votazione così come è. Non ho finito. Fatto questo, andremo a parlare e a mettere ai voti i due ordini del giorno del Giglio, sapendo che una parte di questi è comunque ricompreso nell'emendamento proposto dal Consiglio Direttivo e poi, comunque, metteremo ai voti l'emendamento del Consiglio Direttivo. Da tutto ciò che cosa potrebbe emergere? Due scenari: uno, gli ordini del giorno e gli emendamenti non vengono approvati, e quindi si va in votazione con la delibera originaria, stasera. Oppure, vengono anche uno solo approvati, in questo caso, in ogni caso la delibera va ritirata, perché va rielaborata secondo quei criteri che gli ordini del giorno approvati, o l'emendamento approvato, ci dicono di dover essere tenuti in conto. Quindi, dobbiamo procedere un po' con questo ordine.

Il primo, se mi permettete, è questo relativo al Comune di Sarteano. Quindi, domando, serenamente, se è d'accordo ad espungere il punto 1 delle conclusioni e quindi della proposta, oppure se intende mantenerla. >>

Parla il rappresentante del Comune di Sarteano:

<< Mah, io, credo, l'obiettivo era porre una riflessione all'assemblea. E quindi la riflessione ce lo siamo detti anche in altre occasioni. Dovremmo introdurre, vorremmo introdurre sistemi di premialità per quei Comuni che sono stati più virtuosi. Ora, se poi, lo introduciamo nella delibera che andiamo a, eventualmente, approvare stasera. Se lo rimandiamo ad una successiva delibera che comunque tiene conto di questi criteri, mi sembra che possa essere non fondamentale, insomma, ecco. Quindi, può anche andare bene toglierlo dall'ordine del giorno, ribadisco purché, comunque, rimanga agli atti e all'attenzione dell'assemblea del Consiglio Direttivo e poi dell'assemblea nell'approvazione delle relative delibere. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, ringrazio per questa presa di posizione. Ne prendo atto, a fronte, davanti a tutta l'Assemblea. E quindi propongo di tenere conto del punto n. 1 nella nostra successiva assemblea per discuterlo e di votare, e di porre in votazione invece l'ordine del giorno proposto dal Comune di Sarteano limitatamente al solo punto n. 2. E quindi lo farei subito immediatamente. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Certo. Che ricordo essere la proposta di, lo proietto perché è giusto che lo vediamo tutti, di rimuovere la distinzione fra Comuni intensivi ed estensivi.>>

Parla il rappresentante del Comune di Sarteano:

<< Solo per precisare: non è la proposta del Comune di Sarteano, ma è la proposta dell'AOR Valdichiana Senese. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< D'accordo. Grazie, grazie. Certamente. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Certamente, certamente. Ecco, è il punto 2.

“Di avviare un percorso di maggiore solidarietà tra i Comuni dell’ATO Toscana Sud, teso al superamento delle distinzioni tra Comuni intensivi ed estensivi introdotta con la situazione di gara a sua volta riferita al Piano Straordinario 2008.”>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Passiamo alla votazione a questo punto. >>

Parla voce non identificata:

<< (Parole non comprensibili – LA VOCE VA E VIENE – PROBLEMI DI CONNESSIONE)..Direttore. Ma io non..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Procedo allora all’appello. >>

Parla voce non identificata:

<<..mi è andato via l’audio nel momento in cui stavate spiegando..(LA VOCE VA E VIENE – PROBLEMI DI CONNESSIONE – parole non comprensibili) >>

Parla voce non identificata:

<< Non si sente niente, eh. >>

Parla voce non identificata:

<< (Parole non comprensibili – LA VOCE VA E VIENE – PROBLEMI DI CONNESSIONE).>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, chiedo di..(VOCI FUORI MICROFONO)..c'è qualcuno che vuole intervenire?
No, pare di no. Allora, passo all'appello. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Si può votare. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVATORE NESSUNA RISPOSTA. >>

Parla voce non identificata:

<< Un momento, scusatemi, su che cosa votiamo ora? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Stiamo votando, stiamo votando..>>

Parla voce non identificata:

<< Su che cosa? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<<..la proposta del Comune di Sarteano. >>

Parla voce non identificata:

<< Perfetto. Perfetto. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Va bene? Limitatamente al punto..>>

Parla voce non identificata:

<< Grazie, grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<<..limitatamente al punto 2. >>

Parla voce non identificata:

<< Perfetto. Grazie. Scusatemi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, ripeto:

ABBADIA >>

Parla la rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< Direttore, mi scusi, mi sente? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì. >>

Parla la rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< Mi scusi, ma mi è andato via l'audio nel momento in cui stavate spiegando che cosa si doveva votare con questa votazione. Me la può ripetere, velocemente?>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, sì. Il punto 2, che vede proiettato a video, se lo vedesse, che..>>

Parla la rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< Sì, sì lo vedo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<<..propone, da parte dei Comuni della Valdichiana Senese, di avviare un percorso di maggiore solidarietà tra i Comuni dell'ATO Toscana Sud, teso al superamento delle distinzioni tra Comuni intensivi ed estensivi, introdotta con la situazione di gara asua volta riferita al Piano Straordinario 2008. >>

Parla la rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore.

<< Sfavorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Favorevole? >>

Parla la rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< Sfavorevole. Sfavorevole, non sono d'accordo. >>

Parla il Direttore Generale Dottore Diprima:

<< Ah. Diciamo contrario così siamo sicuri. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Contrario. >>

Parla la rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< Siamo contrari, sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Di capirci. >>

Parla la rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< Scusi Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Contrario. Perfetto. >>

Parla la rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< Sarei per portare la, ecco io, per capirsi, sarei per portare la delibera così come si era portata originariamente in Consiglio Direttivo. Quindi, credo, quindi vuol dire che sono contraria a questa, a questo ordine del giorno, insomma. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene.

ARCIDOSSO	NESSUNA RISPOSTA
AREZZO	ASTENUTO
ASCIANO	ASTENUTO
BIBBIENA	FAVOREVOLE
BUCINE	NESSUNA RISPOSTA
BUONCONVENTO	FAVOREVOLE
CAPALBIO	NESSUNA RISPOSTA
CAPOLONA	FAVOREVOLE
CASOLE	FAVOREVOLE
CASTEL DEL PIANO	FAVOREVOLE
CASTEL FOCOgnANO	ASTENUTO >>

Parla il rappresentante del Comune di Castel Focognano:

<< Astenuto in quanto delegato. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Non ho capito. Astenuto? Ho capito bene? >>

Parla il rappresentante del Comune di Castel Focognano:

<< Sì, astenuto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELLAZZARA	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Castellazzara:

<< Favorevole. E complimenti al Dottor Bucelli. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	ASTENUTO
CAVRIGLIA	NESSUNA RISPOSTA
CETONA	FAVOREVOLE
CHITIGNANO	ASTENUTO
CHIUSDINO	NESSUNA RISPOSTA
CHIUSI	FAVOREVOLE
CHIUSI DEL LA VERNA	ASTENUTO
CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA	ASTENUTO
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	CONTRARIO
CORTONA	ASTENUTO
FOIANO	ASTENUTO
GAVORRANO	NESSUNA RISPOSTA >>

Parla la rappresentante del Comune di Follonica:

<< Dottore, c'è anche Follonica. Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Follonica, giusto. Favorevole.

GAVORRANO NESSUNA RISPOSTA

GROSSETO NESSUNA RISPOSTA >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' uscita. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< E' uscita?

ISOLA DEL GIGLIO ASTENUTO

Scusate, un secondo solo. (BREVE INTERRUZIONE).

LATERINA ASTENUTO

LUCIGNANO FAVOREVOLE

MANCIANO ASTENUTO ANCHE ORBETELLO

MASSA MARITTIMA CONTRARIO >>

Parla il rappresentante del Comune di Massa Marittima:

<< Contrario. Vorrei dire la motivazione. Perché ci presentiamo (parola non comprensibile) di tre assemblee, ci siamo lamentati non abbiamo avuto modo di poter valutare tutti i documenti, che non è vero. E poi ci troviamo a votare come questi, e anticipo il voto contrario anche ai prossimi, senza avere nessun elemento. Cioè che avviamo un percorso di maggiore solidarietà senza sapere poi questo cosa vuol dire. Mentre usciamo da dati certi, che lei ci ha rappresentato e abbiamo potuto vedere, contro ad un qualcosa che non sappiamo. Per questo la mia contrarietà. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< MONTE ARGENTARIO NESSUNA RISPOSTA

MONTE MIGNAIO NESSUNA RISPOSTA

Monte Mignaiò non era, non c'era il Terrani? >>

Parla Terrani – Rappresentante del Comune di (?):

<< Sì, sì, astenuto. Non avevo capito perché va via la voce ogni tanto. Non riesco a capire perché. Astenuto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene. Prego, grazie.

MONTEPULCIANO FAVOREVOLE

MONTERIGGIONI USCITO

Monteriggioni mi pare sia uscita. >>

Parla la rappresentante del Comune di Monte Argentario:

<< Monte Argentario, astenuto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Monte Argentario astenuto. Monteriggioni mi pare sia uscita, no? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< MONTERONI D'ARBIA	FAVOREVOLE
MONTEVARCHI	ASTENUTO
ORBETELLO	ASTENUTO
ORTIGNANO RAGGIOLO	ASTENUTO
PIEVE SANTO STEFANO	ASTENUTO
POGGIBONSI	CONTRARIO
RAPOLANO	NESSUNA RISPOSTA >>

Parla il rappresentante del Comune di Rapolano Terme:

<< Astenuto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ROCCALBEGNA	ASTENUTO
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO	FAVOREVOLE

SAN GIMIGNANO	NESSUNA RISPOSTA
SAN GIOVANNI VALDARNO	ASTENUTO
SAN QUIRICO	ASTENUTO
SAN SEPOLCRO	FAVOREVOLE
SANTA FIORA	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Santa Fiora:

<< Favorevole. Anche Arcidosso. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO	ASTENUTO
SEGGIANO	FAVOREVOLE
SIENA	CONTRARIO
SINALUNGA	NESSUNA RISPOSTA
SOVICILLE	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Sinalunga:

<< Mi scusi, Sinalunga favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie.

SUBBIANO	ASTENUTO
TERRANUOVA BRACCIOLINI	NESSUNA RISPOSTA

Terranuova votava in chat. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) In genere scrive in chat. >>

Parla il Direttore Generale Diprima:

<< Ha scritto qualcosa? Terranuova Bracciolini.

TORRITA DI SIENA

FAVOREVOLE

TREQUANDA

FAVOREVOLE>>

Parla la rappresentante del Comune di Grosseto:

<< Scusate, eh, Grosseto favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Favorevole? Cioè, forse..>>

Parla la rappresentante del Comune di Grosseto:

<< No, no, no scusatemi. No. E sono rientrata. No. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Forse, l'Assessore. >>

Parla la rappresentante del Comune di Grosseto:

<< Sì, ho sbagliato io. Scusatemi, no. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Quindi, contrario? >>

Parla la rappresentante del Comune di Grosseto:

<< A questa contraria, sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene, grazie. C'è qualcun altro che nel frattempo? Arcidosso. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) C'è Santa Fiora, hanno scritto in chat. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Hanno scritto in chat? >>

Parla la Presidente Del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì, favorevole. Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Favorevoli. Terranuova Bracciolini? Ma c'era già. (VOCI FUORI MICROFONO) No, non ho. Cavriglia? Non c'è più mi pare. Chiusdino. Gavorrano. Rapolano Terme. San Gimignano. Basta, non abbiamo. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, l'ordine del giorno del Comune di Sarteano, limitato al solo punto 2, quindi è ancora salvo il punto 1, di cui parleremo la prossima volta, è stato respinto dall'assemblea con 39, con 6 voti contrari, rappresentanti tuttavia il 39% degli aventi diritto. Contro 28 Comuni che hanno invece votato favorevolmente, ma la cui quota complessiva arriva al 20%. E con una percentuale invece di astenuti del 41% corrispondente a 23 Comuni.

Quindi, l'ordine del giorno del Comune di Sarteano, limitatamente al punto 2, è stato respinto.

Passiamo adesso ai due ordini del giorno del Comune del Giglio, che io però non ho davanti, bisogna che me li fate vedere. >>

Parla la rappresentante del Comune di Monte Argentario:

<< Scusate, posso chiedere la parola? Monte Argentario. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, i due ordini del giorno del Comune del Giglio, riguardano, parlerei innanzitutto di quello tecnico, usiamo questo termine, cioè quello che afferisce ai criteri di ripartizione dei costi per i servizi, diciamo, di raccolta e spazzamento. Ecco, allora, in questo ordine del giorno il Comune di Isola del Giglio propone di attribuire i costi sulla base delle ore effettivamente lavorate dai dipendenti, parametro certo e misurabile, per i seguenti centri di costo, che sono un po' tutti i centri di costo di raccolta e spazzamento, che sono previsti dalla metodologia.

Ecco, da un punto di vista tecnico mi permetto solo di segnalare questi aspetti: allora, il primo aspetto riguarda il fatto che se si va a misurare in base alle ore effettivamente lavorate dai dipendenti, il problema, che nell'ordine del giorno precedente era stato rappresentato e sottoposto a valutazione, cioè quello della abolizione della distinzione fra intensivi ed estensivi, il tema, in verità, si ripropone nel

senso che le ore, effettivamente lavorate dei dipendenti, in un Comune estensivo, sono normalmente di più di quelle dei Comuni intensivi. Quindi, adottare il criterio delle ore effettivamente lavorate, anziché il criterio del numero di svuotamenti, numero prelievi, dal punto di vista della distinzione fra Comuni intensivi ed estensivi porta, tendenzialmente, agli stessi risultati. Quindi, non è un modo per sanare l'eventuale richiesta di abolire la distinzione. Quello che, invece, vorrei rappresentare è che le ore effettivamente lavorate dai dipendenti, in ogni Comune, sono in funzione, diciamo, della produttività della squadra dedicata e del modo con cui SEI gestisce il servizio perché ci sono dei Comuni dove c'è un personale diretto, dei Comuni, invece, che sono da in cooperativa, dei Comuni dove la squadra è più efficiente, dei Comuni, invece, dove la squadra è meno efficiente. E andremo quindi ad esporre tutti i Comuni ad una valutazione, diciamo, da parte di SEI, su come organizzare il servizio, che è, invece, nei principi ispiratori della metodologia, si è voluto sterilizzare questo aspetto, cioè non caricare i Comuni delle scelte organizzative di SEI. Lo stesso servizio è prezzato nello stesso modo, da tutti i Comuni, in quanto SEI offre, al livello di ambito, un servizio che, ripeto, salvo la distinzione per intensivi ed estensivi, di cui abbiamo a lungo parlato, per tutti gli altri aspetti deve essere trattato in maniera omogenea ed uniforme per tutti. Cioè il costo dello svuotamento è tale sia che SEI lo faccia con proprio personale, con cooperative, che ci dedichi una squadra efficiente, che ci dedichi una squadra poco efficiente. Quindi, neutralizzando, nei confronti di ciascun Comune, quelle che sono le scelte organizzative di SEI e basandosi invece sulle quantità di servizio effettivamente prestate, indipendentemente dal tempo dedicato. Ecco questa era la base ispiratrice della metodologia. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. A questo punto, data questa illustrazione, si può procedere al voto dell'ordine del giorno del Comune del Giglio appena descritto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVATORE NESSUNA RISPOSTA >>

Parla la rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< Sì, mi scusi eh. Dunque, io sono contraria al discorso di considerare le ore di lavoro dei dipendenti. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Okay. Quindi, contrario. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Contrario. >>

Parla la rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< Contraria sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVATORE	CONTRARIO
ARCIDOSO	CONTRARIO
AREZZO	CONTRARIO
ASCIANO	CONTRARIO
BIBBIENA	CONTRARIO
BUCINE	NESSUNA RISPOSTA
BUONCONVENTO	CONTRARIO
CAPALBIO	NESSUNA RISPOSTA
CAPOLONA	FAVOREVOLE
CASOLE	NESSUNA RISPOSTA

CASTEL DEL PIANO	CONTRARIO
CASTEL FOCOGLIANO	ASTENUTO
CASTEL SAN NICCOLO'	CONTRARIO
CASTELLAZZARA	CONTRARIO
CASTELNUOVO BERARDENGA	CONTRARIO
CASTIGLION FIBOCCHI	ASTENUTO
CASTIGLION FIORENTINO	ASTENUTO
CAVRIGLIA	NESSUNA RISPOSTA
CETONA	NESSUNA RISPOSTA

Cetona Sarteano.

CHITIGNANO	ASTENUTO
CHIUSI	ASTENUTO >>

Parla il rappresentante del Comune di Cetona:

<< Scusata Paolo, Cetona Sarteano contrario, avevi sentito? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, grazie.

CHIUSI DE LA VERNA	ASTENUTO
CINIGIANO	ASTENUTO
CIVITELLA VAL DI CHIANA	CONTRARIO

CIVITELLA PAGANICO	CONTRARIO
COLLE VAL D'ELSA	CONTRARIO
CORTONA	ASTENUTO
FOIANO	CONTRARIO
FOLLONICA	CONTRARIO
GAVORRANO	NESSUNA RISPOSTA
GROSSETO	CONTRARIA
ISOLA DEL GIGLIO	FAVOREVOLE
LATERINA	CONTRARIO
LUCIGNANO	CONTRARIO
MANCIANO	

DURANTE LA VOTAZIONE RUMORI E VOCI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI >>

Parla voce non identificata:

<< Si può chiudere l'audio in sottofondo? >>

Parla il rappresentante del Comune di Manciano:

<< Manciano favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< MANCIANO FAVOREVOLE

MASSA MARITTIMA CONTRARIO

MONTE ARGENTARIO

NESSUNA RISPOSTA >>

Parla voce non identificata:

<< Direttore, credo che Monte Argentario voleva delegare me, ma non so se posso ricevere più di una delega. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< No. Mi dispiace. Purtroppo no, perché non siete una Unione di Comuni. Solo le Unioni dei Comuni possono dare più di una delega. >>

Parla voce non identificata:

<< Allora, non c'è Monte Argentario. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< MONTE MIGNAIO ASTENUTO

MONTEPULCIANO ASTENUTO

MONTERIGGIONI USCITO

Monteriggioni non c'è più.

MONTERONI CONTRARIO

MONTEVARCHI ASTENUTO

ORBETELLO FAVOREVOLE

ORTIGNANO ASTENUTO

PIEVE SANTO STEFANO ASTENUTO

POGGIBONSI	CONTRARIO
RAPOLANO	CONTRARIO
ROCCALBEGNA	CONTRARIO
ROCCASTRADA	CONTRARIO
SAN CASCIANO	CONTRARIO
SAN GIOVANNI VALDARNO	ASTENUTO
SAN QUIRICO >>	

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< San Gimignano? >>

Parla il rappresentante del Comune di San Quirico:

<< Astenuto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< San Gimignano è rientrato. San Gimignano.

SAN GIMIGNANO	NESSUNA RISPOSTA
SAN SEPOLCRO	ASTENUTO
SANTA FIORA	NESSUNA RISPOSTA
SARTEANO >>	

Parla il rappresentante del Comune di Santa Fiora:

<< Scusi, Santa Fiora favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< SARTEANO	CONTRARIO
SCARLINO	CONTRARIO
SEGGIANO	NESSUNA RISPOSTA
SIENA	CONTRARIO
SINALUNGA	CONTRARIO
SOVICILLE	NESSUNA RISPOSTA
SUBBIANO	ASTENUTO
TERRANUOVA BRACCIOLINI	NESSUNA RISPOSTA
TORRITA DI SIENA	ASTENUTA
TREQUANDA	ASTENUTO >>

Parla il rappresentante del Comune di Santa Fiora:

<< Scusi, Santa Fiora. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Santa Fiora. >>

Parla il rappresentante del Comune di Santa Fiora:

<< Eh, mi sono, mi sono sbagliato, mi deve scusare. Siamo contrari. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Contrari. Bene. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Aveva detto favorevole. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Eh, infatti, aveva detto favorevole. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Va bene, dai. >>

Parla il rappresentante del Comune di Santa Fiora:

<< Scusate, avevo sbagliato. Avevo sbagliato. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, sì, sì. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< No, no, va bene, va bene. Era perché avevamo, avevamo preso il voto. Va bene.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, sì, abbiamo preso nota del.. >>

Parla la rappresentante del Comune di Sovicille:

<< Scusate, Sovicille. Non riesco ad attivare l'audio. Contrario. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Che Comune, scusi? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sovicille. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sovicille. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sovicille. Contrario. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<<Grazie. Allora, l'ordine del giorno dell'Isola del Giglio riguardante sostanzialmente, semplifico, la valutazione delle ore di lavoro e non dei servizi, è stata respinta con l'87% di voti espressi contrari, 32 voti. 4 voti favorevoli, 2%. 18 astensioni corrispondenti all'11%.

Ora, dovendo passare, spero rapidamente, al secondo ordine del giorno del Giglio, all'emendamento del Consiglio Direttivo ed eventualmente poi alla pratica nel suo insieme, io chiedo all'Isola del Giglio se è disponibile a rinunciare al suo ordine del giorno, che è sostanzialmente ricompreso nell'emendamento, che ha proposto il Presidente del Consiglio Direttivo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Magari, faccio vedere..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ecco, bravo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<<..l'ordine del giorno chiede l'eliminazione dei punti 3, 4, 5, 6 del deliberato o in subordine di chi (parola non comprensibile). Ecco, mentre l'emendamento, che prima era stato annunciato dalla Presidente, riguarda esattamente i punti, prima indicati, salvo solo il fatto che al punto 5 non viene tolto perché credo che la delibera resterebbe zoppa se non c'è un demando ad una successiva delibera. Si limita a demandare ad una successiva delibera le modalità di applicazione. Quindi, adesso vi proietto.

Ecco, vedete, il punto 2 resta, è l'approvazione della relazione, quindi della metodologia complessiva a regime, e questo neppure l'ordine del giorno del Giglio lo tocca. Chiede di abolire il punto 3, che è: "di adottare per il calcolo dei costi PEF comunali del '22, la metodologia, ma con una ponderazione limitata al 50%, e mantenendo preciso al 50% la medesima ripartizione risultante dal PEF 2021." Il punto 4 che è la logica conseguenza del 3, perché dà mandato a SEI Toscana di fare i calcoli così come indicato al punto 3. Il punto 5, che credo sia comunque necessario, anche dopo avere tolto il punto 3 e il punto 4 perché demanda ad una successiva deliberazione perché se ci fermassimo solo al punto 2, resteremmo, diciamo, privi di un futuro. Mentre il punto 5 dice: "demanda ad una successiva deliberazione l'approvazione delle modalità di applicazione della nuova metodologia di ripartizione comunale, in totale PEF d'ambito, per le annualità – e qui interviene l'emendamento – 2022-2023-2024 e '25". >>

Parla il rappresentante del Comune dell'Isola del Giglio:

<< Eh, Direttore, però questo, secondo me, è proprio uno dei punti più critici del mio ordine del giorno. Noi dobbiamo approvare dei criteri validi a prescindere, non validi

per un anno, due anni, tre anni e poi si cambiano. E' proprio questo che non va bene, secondo me, per questo va tolto proprio. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Va bene. >>

Parla il rappresentante del Comune dell'Isola del Giglio:

<< Cioè che vuol dire l'applicazione sarà fatta in un altro? In che senso? Che poi come applicarli vediamo se mettiamo dei correttivi di cui si parlava prima? E' proprio il cuore dell'ordine del giorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì. Allora, adesso procedere tranquillamente alla votazione, ma il fatto di non mettere nulla al punto 5, prima o poi il tema va affrontato. Quindi, non è che non mettendo nulla al punto 5, il problema non si affronti. Solo che da un punto di vista di tecnica deliberativa, è più trasparente il fatto che, anzi, rafforza secondo me la valutazione sul fatto che non vogliamo adesso prendere nessuna posizione su come applicare questa metodologia, perché la domanda ad una successiva deliberazione. Se non dicessimo nulla non si fa..>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Si può vedere l'ordine del giorno del Giglio, per favore? Noi non l'abbiamo visto.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ce lo fa vedere? Sì. >>

Parla voce non identificata:

<< Scusate, una domanda: ma è previsto anche un orario di conclusione? Perché noi abbiamo, per esempio, un impegno istituzionale fra poco e penso anche altri, insomma. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, non è previsto nella misura in cui dobbiamo precedere a mettere ai voti questi punti all'ordine del giorno e questi emendamenti. Quindi, ora ha pubblicato sulla chat, il Direttore, l'ordine del giorno del Comune di Isola del Giglio, che chiede l'eliminazione dei punti 3, 4, 5, 6 del deliberato, o, in subordine, il ritiro della proposta dell'ordine del giorno. E quello che io ho chiesto all'Assessore di ritirare. Ho capito che non è intenzionato a farlo. >>

Parla il rappresentante del Comune dell'Isola del Giglio:

<< A questo punto, infatti, Presidente, facciamo prima a votarle tutte e due e festa finita.>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Va beh, facciamo prima non lo so, ma. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Però bisogna, io però bisogna capire..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ma assieme? Assieme o una dopo l'altra. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< No, no, no. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< No, ora devo capire il distinguo, però. Però, dobbiamo capire il distinguo. Io, posso, Assessore, una domanda per capire bene questo ordine del giorno che, purtroppo..>>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Sì. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<<..abbiamo visto velocissimamente. Nel chiedere l'eliminazione dei punti 3, 4, 5 e 6 del deliberato, voglio, non capisco se la richiesta..(INTERRUZIONE)..non mi senti?>>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Adesso sì. Era andato via l'audio. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Se è quello di togliere la ripartizione negli anni, quindi negli anni successivi, e quindi fermarsi, perché dai per scontato che il calcolo dei PEF, però comunque va previsto un momento in cui vanno ripartiti per i singoli Comuni. Cioè, voglio dire..>>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Ma non c'è bisogno di scriverlo qui. Cioè, una volta che abbiamo approvato che i criteri sono questi, ogni anno si approvano questi criteri, per sempre, finché non li cambiamo. Per questo dico che non va bene inserire, poi come applicarli precisamente lo vedremo in successive delibere. Secondo me, non va bene. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< No, io avevo bisogno di capire perché non capisco bene l'effetto rispetto a quello che stava dicendo il Direttore, cioè la differenza tra il tuo ordine del giorno e quello che si stava proponendo. Quindi, è un limite, ora io, scusa, non...>>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Sì, sì, no. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, dobbiamo purtroppo, o per fortuna, visto che siamo in un paese democratico e quindi dobbiamo prendere delle decisioni concordemente, procedere alla votazione per appello nominale dell'ordine del giorno, che è qui riportato a video. Prego. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Abbadia San Salvatore. >>

Parla la rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< E quindi, Direttore, dunque io quest'ultima delibera, in questo ultimo ordine del giorno non è che ho capito granché. Comunque, io rimango della mia solita opinione, cioè che dovevano, andava bene la delibera come l'aveva presentata lei con quei principi lì. Se questo va a modificare quella delibera lì, sono contraria. Altrimenti...>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Contrario. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< E' contraria. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVATORE	CONTRARIO
ARCIDOSO	CONTRARIO
AREZZO	CONTRARIO
ASCIANO	CONTRARIO
BIBBIENA	ASTENUTO
BUONCONVENTO >>	

Parla il rappresentante del Comune di Buonconvento:

<< Allora, io, per mettere a verbale, sono d'accordo con la proposta del Direttore e non avendo anche chiaro bene questo ordine del giorno, con questo punto qui, contrario. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie.

BUONCONVENTO	CONTRARIO
CAPALBIO	NESSUNA RISPOSTA
CAPOLONA	ASTENUTO

CASOLE

NESSUNA RISPOSTA

Casole? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' uscito Casole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< E' uscito.

CASTEL DEL PIANO	CONTRARIO
CASTEL FOCOGNANO	ASTENUTO
CASTEL SAN NICCOLO'	CONTRARIO
CASTELLAZZARA	CONTRARIO
CASTELNUOVO BERARDENGA	CONTRARIO
CASTIGLION FIBOCCHI	ASTENUTO
CASTIGLION FIORENTINO	ASTENUTO
CAVRIGLIA	USCITO

Cavriglia non c'è più.

CETONA	CONTRARIO
CHITIGNANO	ASTENUTO
CHIUSI	CONTRARIO
CHIUSI DE LA VERNA	ASTENUTO

CINIGIANO

NESSUNA RISPOSTA. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Cinigiano l'ha scritto in chat, favorevole al punto 2 della delibera. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Al punto 2 della delibera. E quindi contrario all'emendamento? >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< E però ha scritto anche favorevole all'emendamento, però, quindi. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ma non stiamo votando l'emendamento, non stiamo..>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< No, no, quindi. (VOCI FUORI MICROFONO)..appunto, sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Prima:

<< E' quello successivo.

CIVITELLA VAL DI CHIANA CONTRARIO

CIVITELLA PAGANICO CONTRARIO

COLLE VAL D'ELSA CONTRARIO

CORTONA CONTRARIO

FOIANO CONTRARIO

FOLLONICA	NESSUNA RISPOSTA
GROSSETO	NESSUNA RISPOSTA
ISOLA DEL GIGLIO	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune dell'Isola del Giglio:

<< Favorevole. Ora, non mi voto nemmeno io? E dai. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Per eleganza, no? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< LATERINA	NESSUNA RISPOSTA
LUCIGNANO	CONTRARIO
MANCIANO	ASTENUTO
MASSA MARITTIMA	CONTRARIO
MONTE ARGENTARIO	NESSUNA RISPOSTA
MONTE MIGNAIO	ASTENUTO
MONTEPULCIANO	CONTRARIO
MONTERONI	CONTRARIO
MONTEVARCHI	NESSUNA RISPOSTA
ORBETELLO	ASTENUTO
ORTIGNANO	NESSUNA RISPOSTA

Ortignano? Tarani? >>

SAN QUIRICO CONTRARIO

SAN SEPOLCRO ASTENUTO

SANTA FIORA CONTRARIO

SARTEANO CONTRARIO

SCARLINO ASTENUTO

SIENA CONTRARIO

SINALUNGA CONTRARIO

SOVICILLE CONTRARIO

SUBBIANO ASTENUTO

TERRANUOVA BRACCIOLINI NESSUNA RISPOSTA >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Astenuto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Astenuto.

TORRITA DI SIENA CONTRARIA

TREQUANDA CONTRARIA >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Allora, posso? Sono connesso, sì? Dunque, l'ordine del giorno è stato respinto con un solo favorevole pari allo 0,1%. 35 contrari pari al 66% e 18 astenuti pari a 34%. 35, 36, ci abbiamo ancora il numero legale. Bene.

Allora, possiamo passare rapidamente, senza rispiegarlo una seconda volta, all'emendamento, invece, che ha proposto il Sindaco Biondi in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo. Possiamo passare direttamente al voto o volevi dire qualcosa? >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì. No, no, velocissimamente, andiamo ad eliminare la parte, come prima ha proiettato il Direttore, il punto 3, il punto 4 e modifichiamo il punto 5 nel senso che demandiamo ad una successiva deliberazione l'approvazione delle modalità di applicazione della metodologia di ripartizione comunale del PEF totale d'ambito per le annualità 2022, 2023, '24, '25 del PEF quadriennale '22-'25. Quindi, in pratica, introduciamo l'anno 2022. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Siamo arrivati quasi in fondo, eh. Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVATORE FAVOREVOLE

Favorevole, bene.

ARCIDOSO	NESSUNA RISPOSTA
AREZZO	FAVOREVOLE
ASCIANO	FAVOREVOLE
BIBBIENA	FAVOREVOLE
BUONCONVENTO	FAVOREVOLE
CAPOLONA	ASTENUTO

CASTEL DEL PIANO	NESSUNA RISPOSTA
CASTEL FOCOGLIANO	ASTENUTO
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELLAZZARA	ASTENUTO
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	ASTENUTO
CETONA	FAVOREVOLE
CHITIGNANO	ASTENUTO
CHIUSI	NESSUNA RISPOSTA
CHIUSI DE LA VERNA	ASTENUTO

Cinigiano, c'è ancora? E' uscito. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< E' uscito. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CINIGIANO	USCITO
CIVITELLA VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	FAVOREVOLE

Chiusdino, è rientrato Chiusdino? Si era vista la Bartalini.

CHIUSDINO NESSUNA RISPOSTA

FOIANO DELLA CHIANA FAVOREVOLE

GROSSETO >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ISOLA DEL GIGLIO ASTENUTO

LATERINA PERGINE NESSUNA RISPOSTA

LUCIGNANO CONTRARIO

MANCIANO FAVOREVOLE

Favorevole? Favorevole, dico bene?

MASSA MARITTIMA FAVOREVOLE

MONTE ARGENTARIO USCITO

MONTEMIGNAIO ASTENUTO

MONTEPULCIANO ASTENUTO

MONTERIGGIONI USCITO

MONTERONI FAVOREVOLE

MONTEVARCHI FAVOREVOLE

ORBETELLO	FAVOREVOLE
ORTIGNANO	ASTENUTO
PIEVE SANTO STEFANO	FAVOREVOLE
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RAPOLANO	FAVOREVOLE
ROCCALBEGNA	ASTENUTO
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	CONTRARIO
SAN GIOVANNI V.NO	ASTENUTO
SAN QUIRICO	FAVOREVOLE
SAN SEPOLCRO	ASTENUTO
SANTA FIORA	FAVOREVOLE ANCHE ARCIDOSSO
SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO	FAVOREVOLE
SEGGIANO	USCITO
SIENA	NESSUNA RISPOSTA. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< C'ha il microfono che non gli funziona. Ha detto prima scriveva in chat. Andiamo avanti. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< SINALUNGA FAVOREVOLE

SOVICILLE

NESSUNA RISPOSTA >>

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<< Non riesco, mi si blocca tutto. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Silvia, ora ti si sente, però. Sei favorevole o no? Ora ti sentiamo, se apri. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< No, no, ma l'ha riазzerato. >>

Parla la Presidente Del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Dimmi. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora:

SOVICILLE FAVOREVOLE

SUBBIANO ASTENUTO

TERRANUOVA BRACCIOLINI ASTENUTO

TORRITA ASTENUTA

TREQUANDA ASTENUTA >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Aspetti un attimo a chiudere che c'è Siena. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Siena, nel frattempo, ci ha sentito? >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì, è qui Buzzichelli. Provo a mettere in vivavoce. >>

Parla voce non identificata:

<< Non riesco. Ora va. >>

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..la telecamera non riesco a. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Silvia, se vuoi votare, sei qui con il Presidente davanti. >>

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ah. Io volevo votare favorevole. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Grazie Silvia. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Siena favorevole? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Se c'è qualcuno che non aveva ancora votato, lo richiamo. Castel del Piano, Dottor Rossi, ci sente? Chiusi. Chiusi, ci ha sentito? Laterina Pergine? Laterina Pergine? Allora, so che Castel del Piano era presente fino a poco fa e..eh? C'è. Rossi. Rossi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ci può esprimere un voto? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Castel del Piano, anche in chat. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Anche in chat è uguale. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Rossi che non riesce a collegarsi. Eccolo qua. Prego, sei con il Presidente. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie Rossi. >>

Parla Rossi - rappresentante del Comune di Castel del Piano:

<< Sì, Castel del Piano favorevole. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Favorevole. Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie, grazie. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Grazie Renzo. Ciao. >>

Parla Rossi – Rappresentante del Comune di Castel Del Piano:

<< Prego. Ciao. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, l'emendamento all'ordine del giorno, proposto dal Sindaco Biondi, è stato approvato on 34 voti favorevoli, 73%. 2 voti contrari, 1%. 17 astenuti, 26%. A questo punto, chiedendo a tutti, per cortesia, di non lasciare l'assemblea nei prossimi minuti, procediamo alla votazione dell'intera delibera così come emendata dall'emendamento appena approvato. E quindi, Direttore, ripartiamo con la..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sì. (Parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. Vai >>

Parla voce non identificata:

<< ABBADIA SAN SALVATORE	FAVOREVOLE
ARCIDOSO	FAVOREVOLE
AREZZO	FAVOREVOLE
ASCIANO	FAVOREVOLE
BIBBIENA	FAVOREVOLE
BUCINE	NESSUNA RISPOSTA
BUONCONVENTO	NESSUNA RISPOSTA
CAPALBIO	FAVOREVOLE
CAPOLONA	ASTENUTA
CASOLE	NESSUNA RISPOSTA
CASTEL DEL PIANO	FAVOREVOLE

CASTEL FOCOIGNANO

ASTENUTO

CASTEL SAN NICCOLO'

FAVOREVOLE

CASTELLAZZARA

CONTRARIO >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Abbiamo Casole? >>

Parla voce non identificata:

<< Casole? Casole? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Casole, mi pare abbia dei problemi a collegarsi, però..>>

Parla voce non identificata:

<< Lo richiamo? Richiamo dopo? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<<..lo stiamo, lo stiamo chiamando. >>

Parla il Sindaco del Comune di Casole d'Elsa:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ecco, Sindaco, Casole per la votazione. >>

Parla il Sindaco del Comune di Casole d'Elsa:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Mi astengo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Astenuto Casole. >>

Parla voce non identificata:

<< CASTELNUOVO BERNARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	ASTENUTO
CAVRIGLIA	NESSUNA RISPOSTA
CETONA	NESSUNA RISPOSTA
SARTEANO PER CETONA	FAVOREVOLE
CHITIGNANO	ASTENUTO
CHIUSDINO	NESSUNA RISPOSTA
CHIUSI	FAVOREVOLE
CHIUSI DE LA VERNA	ASTENUTO
CINIGIANO	NESSUNA RISPOSTA
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	NESSUNA RISPOSTA
FOIANO DELLA CHIANA	ASTENUTO

FOLLONICA	NESSUNA RISPOSTA
GAVORRANO	NESSUNA RISPOSTA
GROSSETO	FAVOREVOLE

Grosseto favorevole.

ISOLA DEL GIGLIO	CONTRARIO
LATERINA PERGINE	NESSUNA RISPOSTA
LUCIGNANO	NESSUNA RISPOSTA
MANCIANO -ORBETELLO	FAVOREVOLE

Sì, sentito, favorevole. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Monteroni favorevole. >>

Parla voce non identificata:

<<MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTE ARGENTARIO	USCITO
MONTE MIGNAIO	ASTENUTO
MONTEPULCIANO	ASTENUTO
MONTERIGGIONI	USCITO
MONTERONI	FAVOREVOLE
MONTEVARCHI	ASTENUTO

ORBETELLO	FAVOREVOLE
ORTIGNANO RAGGIOLO	ASTENUTO
PIEVE SANTO STEFANO	FAVOREVOLE
POGGIBONSI	NESSUNA RISPOSTA
RAPOLANO	FAVOREVOLE
ROCCALBEGNA	ASTENUTO
ROCCASTRADA	NESSUNA RISPOSTA
SARTEANO PER SAN CASCIANO >>	

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Ci abbiamo Buonconvento e Cinigiano, sono qui. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sarteano? >>

Parla voce non identificata:

<< Buonconvento e? Cinigiano? >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Cinigiano, sì. >>

Parla il rappresentante del Comune di Buonconvento:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. C'è poco segnale. >>

Parla il rappresentante del Comune di Cinigiano:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevoli. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buonconvento e Cinigiano. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Cinigiano. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buonconvento e Cinigiano. >>

Parla voce non identificata:

<< Poggibonsi aveva indicato favorevole, giusto? Siamo arrivati a Roccastrada.

SAN CASCIANO

NESSUNA RISPOSTA

SAN GIMIGNANO

CONTRARI

SAN GIOVANNI VALDARNO

FAVOREVOLE

SAN QUIRICO	FAVOREVOLE
SAN SEPOLCRO	ASTENUTO
SANTA FIORA	FAVOREVOLE
SARTEANO	FAVOREVOLE

Anche per San Casciano? >>

Parla il rappresentante del Comune di Sarteano:

<< Sì. >>

Parla voce non identificata:

<< SCARLINO	FAVOREVOLE
SEGGIANO	NESSUNA RISPOSTA
SIENA >>	

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<< Sì. >>

Parla voce non identificata:

<< Siena favorevole? >>

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<< Sì. >>

Parla voce non identificata:

<< Sinalunga. >>

Parla la rappresentante del Comune di Siena:

<< Scusate, ho problemi. >>

Parla voce non identificata:

<< SINALUNGA	FAVOREVOLE
SOVICILLE	FAVOREVOLE
SUBBIANO	ASTENUTO
TERRANUOVA BRACCIOLINI	FAVOREVOLE (UDIBILE IN LONTANANZA)
TORRITA	ASTENUTA
TREQUANDA	ASTENUTA >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Castelnuovo..>>

Parla il rappresentante del Comune di Lucignano:

<< Scusate, Lucignano, che io ho perso la linea, mi sono ricollegato ora, votavo contrario. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Contrario. Grazie. E Castelnuovo? L'abbiamo raccolto di Castelnuovo Berardenga.>>

Parla voce non identificata:

<< Sì, Castelnuovo ha già votato favorevole. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Vado? Allora, ore 18,15 la delibera al Punto n. 6 all'ordine del giorno risulta approvata con 34 voti favorevoli, corrispondenti al 92% delle quote. 4 voti contrari, corrispondenti all'1%. 16 voti, 16 astensioni corrispondenti al 7%.

Con questo abbiamo sostanzialmente chiuso il lavoro di questa sera, anche perché non ci sono, cioè c'è il punto all'ordine del giorno, che passa come sempre, "nomina di membri del Consiglio Direttivo" non credo che ve ne siano.

PUNTO N. 7 – NOMINA DI MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.

PUNTO N. 8 – VARIE ED EVENTUALI.

Non ce ne sono. E quindi ringrazio tutti per la presenza fino a tarda ora, che ci ha consentito di portare a casa un risultato molto importante. Alla prossima. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Buona serata a tutti. Arrivederci. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ciao. >>

Parla voce non identificata:

<< Buonasera. >>

Parla voce non identificata:

<< Buonasera, arrivederci. >>

Parla voce non identificata:

<< Buonasera, arrivederci. >>

Parla voce non identificata:

<< Ciao. >>

Parla voce non identificata:

<< Buonasera. >>

Parla voce non identificata:

<< Buonasera, arrivederci. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Termina. >>

TERMINE ASSEMBLEA

